

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2008-2009**

Decano
R.P. Marek INGLÓT

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Decano: P. Marek Inglot

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa: P. Filippo Lovison, B.
Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa: P. Martín Morales

E-mail **Decano:** inglot@unigre.it
Tel. +39.06.6701.5410
Riceve: Martedì - Mercoledì - Venerdì 11.15-12.30 (**L209**)

E-mail **Direttore Storia della Chiesa:** lovison@unigre.it
Tel. +39.06.6701.5437
Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 (**L205**)

E-mail **Direttore Beni Culturali della Chiesa:** morales@unigre.it
Tel. +39.06.6701.5447
Riceve, per appuntamento, da Lunedì a Venerdì 12.30-13.00 (**L203**)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-13.00 (**L204**)
Tel. +39.06.6701.5107 - E-mail segsbc@unigre.it
Fax +39.06.6701.5617

Sito Web: www.unigre.it

La Conferenza Episcopale Italiana

ha costituito i fondi:

Papa Sisto IV
Papa Pio VII
Papa Leone XII
Papa Pio IX
Papa Leone XIII
Papa Pio X
Papa Pio XI
Papa Benedetto XV
Papa Pio XII
Papa Giovanni XXIII
Papa Paolo VI
Papa Giovanni Paolo II

Michelangelo Buonarroti

Il Credito Artigiano
ha costituito i fondi:

San Carlo
Sant' Ambrogio

Il Banco Ambrosiano Veneto
ha costituito il fondo:

Beato Angelico

CALENDARIO 2008-2009

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

Iscrizioni

22 sett.-8 ott. al nuovo Anno Accademico
8-23 genn. al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana *(Per i nuovi immatricolati)*

17-28 nov.
24-27 febb.

Prenotazioni on-line esami

8-12 sett. sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
5-15 dic. sessione invernale
28 apr.-8 mag. sessione estiva
8-12 settembre sessione autunnale

Esami

24 sett.-1 ott. sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
29 genn.-13 febb. sessione invernale
3-26 giugno sessione estiva
24 sett.-1 ott. sessione autunnale

Lezioni

13 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
20 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
20 dic.-6 genn. vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
27 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
16 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
4-19 aprile vacanze pasquali
20 aprile ripresa delle lezioni
29 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

8 gennaio	Termine per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica, per sostenere gli Esami finali durante la sessione invernale.
15 gennaio	Termine per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) in vista dell'Esame finale orale durante la sessione invernale.
29 gennaio	Esame scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica della sessione invernale.
13 maggio	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna della Tesi del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva.
19 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
22-24 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
22 giugno	Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica. Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.

25-26 giugno	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale del Master in Beni Culturali della Chiesa.
8 settembre	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'esame finale orale durante la sessione autunnale.

INDICE

I.	INFORMAZIONI GENERALI	8
II.	PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO	16
	Elenco dei corsi e degli orari	16
	Primo anno.....	16
	Secondo anno.....	18
	Terzo anno.....	20
III.	SECONDO CICLO PER LA LICENZA	25
	Secondo ciclo di Licenza	25
	Corsi prescritti comuni	25
	Licenza in Storia della Chiesa	26
	Elenco dei corsi e degli orari	26
	Licenza in Beni Culturali della Chiesa	32
	Elenco dei corsi e degli orari	32
IV.	TERZO CICLO PER IL DOTTORATO	38
	Dottorato in Storia della Chiesa	38
	Elenco dei corsi e degli orari	38
	Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	38
	Elenco dei corsi e degli orari	38
V.	MASTER <i>POST LAUREAM</i> IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA	39
	Elenco dei corsi e degli orari	39
VI.	DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
	Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
	Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	77
	Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	109
	Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	134
	Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	135
	Master in Beni Culturali della Chiesa.....	136
VII.	VARIE	144
VIII.	ABBREVIAZIONI	146
IX.	INDICE DEI NOMI	147

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. *Nota storica*

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un

Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1-6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

2. Natura della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa è stata istituita sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e tutelare il Patrimonio storico ed artistico della Tradizione cristiana.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti e studiosi di Storia e Beni Culturali della Chiesa, rendendoli consapevoli della realtà profonda del Mistero della Chiesa che dovranno essere capaci di scoprire attingendo direttamente a tutte le tipologie di fonti, e di esporre – "non dicendo nulla di falso né tacendo ciò che è vero" – anche attraverso la valorizzazione dell'eredità spirituale e culturale del suo Patrimonio storico-artistico.

La Facoltà studia la Storia e il Patrimonio della Chiesa Universale.

Essa, avendo sede in Roma ed accogliendo le opportunità dei monumenti e degli archivi ivi presenti, predilige in maniera particolare le ricerche sulla Storia e sull'Arte fiorita nell'*Urbe* e sull'annuncio del Vangelo nelle diverse culture.

La Facoltà, situata nella diocesi del Successore di San Pietro ovvero nel cuore dell'*Orbis Christianus*, consacra – nello spirito della Compagnia di Gesù – un'attenzione privilegiata all'Apostolo Pietro e ad ognuno dei Suoi Successori.

3. *Struttura della Facoltà*

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa è strutturata in tre Cicli, più un Master *post Lauream* (Master post Laurea specialistica o Licenza). Si distinguono un Primo Ciclo di tre anni di Baccellierato (Laurea triennale o Laurea breve), un Secondo ciclo di due anni di Licenza (Laurea specialistica) e un Terzo Ciclo di Dottorato (Dottorato di Ricerca). Il Master *post Lauream* è della durata di due semestri (corrispondenti ad un anno accademico).

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Per gli studenti già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato, verrà predisposto un equivalente programma personalizzato nei contenuti e nei tempi. Il Primo Ciclo termina con un unico titolo accademico: *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Il Secondo Ciclo si articola in due Specializzazioni. La prima riguarda la Storia della Chiesa, mentre la seconda i Beni Culturali della Chiesa. Ad ogni Specializzazione corrisponde un proprio titolo accademico, rispettivamente *Licenza in Storia della Chiesa* e *Licenza in Beni Culturali della Chiesa*.

Il Terzo Ciclo consta ugualmente di due Specializzazioni, ciascuno con un proprio titolo accademico, ossia *Dottorato in Storia della Chiesa* e *Dottorato in Beni Culturali della Chiesa*.

Secondo le due Specializzazioni la Facoltà ha due Dipartimenti, con a capo i rispettivi Direttori: Dipartimento di Storia della Chiesa e Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa.

Il Master *post Lauream* riguarda unicamente i Beni Culturali della Chiesa e ha come titolo accademico *Master in Beni Culturali della Chiesa*. Si tratta di un programma di un solo anno accademico, d'indole cristiano-umanistica e storico-tecnica. Il programma è riservato a studenti già in possesso di un titolo accademico specialistico, che desiderano acquistare

una preparazione accademica specifica per svolgere compiti pratici di conservazione e di valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa.

4. *Governo della Facoltà*

Il governo della Facoltà è affidato al Decano. Nel governo il Decano è affiancato dai suoi Consultori e dal Consiglio di Facoltà.

Nella Facoltà ci sono due Dipartimenti: il Dipartimento di Storia della Chiesa e il Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore.

5. *Titoli di studi necessari per l'ammissione alla Facoltà*

Per l'ammissione al Primo Ciclo si richiede un titolo di studi che dia accesso all'Università (Libera o Statale) nel Paese d'origine dello studente. Il candidato deve inoltre possedere i seguenti requisiti: una sufficiente capacità di comprendere i testi redatti in lingua latina, la conoscenza provata della lingua italiana, la capacità di comprendere i testi scritti in una delle altre lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco).

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* (ottenuto con un voto medio di almeno 8.00). Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno due lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Per l'ammissione al Terzo Ciclo si richiede la *Licenza in Storia della Chiesa* o la *Licenza in Beni Culturali della Chiesa* (ottenuta con un voto di almeno 8.6) Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Per l'ammissione al Master *post Lauream (Licentiam)* si richiede il titolo di Licenza¹ (Laurea specialistica) o un titolo accademico ottenuto in una Facoltà/Università civile o ecclesiastica ritenuto equivalente dal Decano. Si richiedono, inoltre, la conoscenza provata della lingua italiana e la capacità di comprendere i testi scritti in latino e in una delle altre lingue ufficiali dell'Università (oltre che nella lingua nativa).

¹ Il tipo di Licenza specialistica potrebbe essere ulteriormente specificato.

6. *Programma degli Studi della Facoltà*

Il Programma è stato concepito ed elaborato nella specifica visione della fede e dell'umanesimo cristiano. Sia la Storia della Chiesa come i Beni Culturali della Chiesa si avvalgono al tempo stesso di un metodo scientifico e di un approccio teologico-spirituale. L'insegnamento e lo studio riguardano, oltre ai temi classici, anche la santità del popolo di Dio, la bellezza dell'opera salvifica di Dio, le virtù e le verità della fede, insite nella storia e nei monumenti della Chiesa.

Un certo numero di discipline richiede, accanto alla parte teorica, anche un periodo di esercizi pratici, cioè di formazione sul campo. Fra queste discipline si annoverano, fra altre, la Biblioteconomia, l'Archivistica, la Catalogazione, la Metodologia. La parte "pratica" trova una sua sistemazione nei Seminari di ricerca e di Letture ed Esercitazioni. Un altro gruppo di discipline esige, accanto alla parte teorica, un regolare contatto diretto con i documenti attraverso la visita ad archivi e biblioteche, e con i monumenti attraverso la visita a musei, monumenti artistici e siti archeologici, anche mediante la partecipazione a mostre ed esposizioni che formano parte integrante del Programma.

I Programmi dei due Dipartimenti constano di Corsi Prescritti Comuni, rispettivamente di Corsi Prescritti di Storia della Chiesa, di Storia dell'Arte e Specialistici (Fondamentali), Corsi Opzionali Permanenti e Speciali (Facoltativi), Seminari (Prescritti e Opzionali).

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni. Il Programma Ordinario, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi Prescritti (128 ECTS), Corsi Opzionali Permanenti e Speciali (18 ECTS), Seminari (14 ECTS) e un Elaborato finale (8 ECTS). Di tale Elaborato dovranno essere consegnate una copia cartacea ed una copia in formato elettronico (su C.D.) presso la Segreteria Accademica. Gli studenti già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato (o equivalente), i quali però non hanno svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà, sono tenuti a svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato. Gli studenti,

avendo ottemperato a tutti i requisiti richiesti dalla Facoltà conseguendo un voto complessivo minimo di 8.00, possono accedere al Secondo Ciclo.

Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Gli studenti del II Ciclo sono tenuti a seguire un certo numero di Corsi in comune e un altro numero di Corsi propri a seconda della Specializzazione scelta. Il Programma in comune alle due Specializzazioni consta di Corsi prescritti (18 ECTS). Il Programma di studi proprio della Licenza in Storia della Chiesa consta di Corsi prescritti (72 ECTS), Corsi Opzionali Permanenti e Speciali (9 ECTS), Seminari Prescritti (6 ECTS), Seminari Minori Opzionali (3 ECTS) e Tesi (12 ECTS). Il Programma di studi proprio della Licenza in Beni Culturali della Chiesa consta di Corsi prescritti (72 ECTS), Corsi Opzionali Permanenti e Speciali (9 ECTS), Seminari Prescritti (6 ECTS), Seminari Minori Opzionali (3 ECTS) e Tesi (12 ECTS). Di tale Tesi dovranno essere consegnate una copia cartacea ed una copia in formato elettronico (su C.D.) presso la Segreteria Accademica.

Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Il Programma di studi consta di un Corso Prescritto (3 ECTS), di attività extra-accademica (6 ECTS) e di un Seminario di ricerca (3 ECTS) propri di ogni Specializzazione. Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve aver ottenuto la Licenza (in Storia o in Beni Culturali della Chiesa) con un voto medio finale di almeno 8.6, inoltre, deve essere capace di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Per gli studenti provenienti da altre Università la condizione d'ingresso è una laurea di II livello pertinente alla Specializzazione scelta, o titolo equipollente. Essi dovranno seguire lo stesso Programma degli studenti provenienti dalla Licenza, più eventuali corsi dai Cicli precedenti.

Il Master *post Lauream* per i Beni Culturali ha una durata di due semestri e ha un Programma accademico proprio. Il Programma di studi consta di Corsi Prescritti (21 ECTS), Seminari Opzionali (3 ECTS), Seminari Specialistici prescritti (20 ECTS), Corsi Opzionali (3 ECTS) e una Tesi finale (7 ECTS). Di tale Tesi dovranno essere consegnate una copia cartacea ed una copia in formato elettronico (su C.D.) presso la Segreteria Accademica.

SOMMARIO DEGLI ECTS**Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	18
Seminari	14
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Licenza Storia in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	37,5
Secondo anno	34,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Storia della Chiesa (1 anno)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	39
Secondo anno	33
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Beni Culturali della Chiesa (1 anno)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Master in Beni Culturali della Chiesa (1 anno)

Corsi prescritti	
Primo semestre	9
Secondo semestre	12
Corsi opzionali	3
Seminari	23
Esami finali	23
<i>Totale</i>	<i>70</i>

II. PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corsi annuali

WP1009	Latino I (4c/6 ECTS)	Marpicati
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (4c/6 ECTS)	Ghirlanda

Primo semestre

WP1001	Metodo in Storia (2c/3 ECTS)	Defraia
WP1044	Metodo in arte. Iconografia e Iconologia (2c/3 ECTS)	Estvill
WP1045	Archeologia Paleocristiana e Medievale: introduzione e metodo (4c/6 ECTS)	Bucarelli
TP1004	La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4c/6 ECTS)	Aparicio/Xavier
FP1013	Storia della filosofia antica (3c/5 ECTS)	Flannery

Secondo semestre

WP1002	Storia della Chiesa Antica (2c/3 ECTS)	Di Marco
WP1010	Storia della Chiesa Medioevale (2c/3 ECTS)	Accrocca
WP1011	Storia dell'Arte Cristiana Antica (2c/3 ECTS)	Utro
WP1012	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (2c/3 ECTS)	Gigliozzi
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (3c/5 ECTS)	Pangallo

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI

Primo anno

*Primo semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1045	Bucarelli
V-VI	WP1044	Estivill

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	TO1084	Pfeiffer

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TPC001	Tanner
III-IV	TP1004	Aparicio/ Xavier
IV	FP1013	Flannery
V	WO1011	Janssens

Giovedì

I	WO1011	Janssens
II-III		
IV	WO1012	Pfeiffer
VII-VIII	WP1045	Bucarelli

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
III-IV	WP1001	Defraia
V	WO1012	Pfeiffer
VI-VII	WO1015	Castelli

*Secondo semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV-V		
VI-VII	WP1002	Di Marco

Martedì

I-II	WP1011	Utro
III-IV	TP2038	Janssens
IV	FP1014	Pangallo

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	WO1016	Bucarelli
III-IV	PIO137	Muzj
V	WO1016	Bucarelli

Giovedì

I-II	WP1012	Gigliozzi
III-IV	WP1010	Accrocca
V-VI	WO1013	Jacobone

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II		
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1010	Janssens
VII-VIII	WO1014	Janssens/ Pfeiffer

Secondo anno

Corsi annuali

WP1023	Latino II (4c/6 ECTS)	Marpicati
KP0037	Creazione - Peccato - Redenzione (4c/6 ECTS)	Tenace

Primo semestre

WP1017	Storia della Chiesa Rinascimentale (2c/3 ECTS)	Lovison
WP1043	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (2c/3 ECTS)	Salviucci
TP1013	La Chiesa di Cristo (5c/8ECTS) A) Rivelazione e costituzione; B) Magistero e proprietà; C) Maria e Chiesa.	Henn/Vitali
FP1015	Storia della filosofia moderna (3c/5 ECTS)	D'Agostino

Secondo semestre

WP1024	Storia della Chiesa Moderna (2c/3 ECTS)	Coll
WP1018	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WP1028	Cronologia e Cronografia (2c/3 ECTS)	Janssens
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (3c/5 ECTS)	Sans

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI

Secondo anno

*Primo semestre***Lunedì**

I-II	WP1017	Lovison
III-IV	TP1013	Vitali
III-IV	FP1015	D'Agostino

Martedì

I	WP1043	Salviucci
II	TP1013	Vitali/Henn
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	TO1084	Pfeiffer
16:30	KP0037	Tenace
17:25	KP0037	Tenace

Mercoledì

I-II	TPC001	Tanner
III-IV	WP1023	Marpicati
IV	FP1013	Flannery
V	WO1011	Janssens

Giovedì

I	WO1011	Janssens
II-III	TP1013	Henn
IV	WO1012	Pfeiffer

Venerdì

I-II-III		
IV	WP1043	Salviucci
V	WO1012	Pfeiffer
VI-VII	WO1015	Castelli

*Secondo semestre***Lunedì**

I-II	WP1024	Coll
III-IV	FP1016	Sans

Martedì

I-II	WP1023	Marpicati
III-IV	TP2038	Janssens
16:30	KP0037	Tenace
17:25	KP0037	Tenace

Mercoledì

I	WP1018	Pfeiffer
II	WO1016	Bucarelli
III-IV	PIO137	Muzj
V	WO1016	Bucarelli

Giovedì

I	WP1018	Pfeiffer
II-III-IV		
V-VI	WO1013	Iacobone

Venerdì

I-II	WP1028	Janssens
III	FP1016	Sans
IV		
V-VI	WO1010	Janssens
VII-VIII	WO1014	Janssens/ Pfeiffer

Terzo Anno

Corsi annuali

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da
Gesù Cristo (Trinità) (4c/6 ECTS) Barlone

Primo semestre

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea (2c/3 ECTS) Regoli

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(3c/5 ECTS) Castelli

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale
(2c/3 ECTS) Tanzarella

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura (2c/3 ECTS) Grilli

Secondo semestre

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea
(2c/3 ECTS) Dohna

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia
(2c/3 ECTS) Boari

TP1030 La dottrina della grazia (3c/5 ECTS) Renczes

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI

Terzo anno

*Primo semestre***Lunedì**

I-II	WP1046	Castelli
III-IV-V		
16:30	KP0006	Barlone
17:25	KP0006	Barlone

Martedì

I-II		
III-IV	TO1084	Pfeiffer

Mercoledì

I-II	TPC001	Tanner
III-IV		
V	WO1011	Janssens
16:30	KP0010	Grilli
17:25	KP0010	Grilli

Giovedì

I	WO1011	Janssens
II-III		
IV	WO1012	Pfeiffer
V-VI	WS1001	Iacobone
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison

Venerdì

I-II	WP1030	Regoli
III-IV	WP1047	Tanzarella
V	WO1012	Pfeiffer
VI-VII	WO1015	Castelli

*Secondo semestre***Lunedì**

I-II	WP1025	Dohna
III-IV	WP1048	Boari
V-VI	WS1001	Iacobone
WS1A01		Giordano
WS1B01		Regoli
WS1C01		Lovison

Martedì

I-II		
III-IV	TP2038	Janssens

Mercoledì

I		
II	WO1016	Bucarelli
III-IV	PIO137	Muzj
V	WO1016	Bucarelli
16:30	KP0006	Barlone
17:30	KP0006	Barlone

Giovedì

I-II		
III	TP1030	Renczes
IV		
V-VI	WO1013	Iacobone

Venerdì

II-III	TP1030	Renczes
IV		
V-VI	WO1010	Janssens
VII-VIII	WO1014	Janssens/ Pfeiffer

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di 12 crediti (18 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corso opzionali permanenti*Primo semestre*

WO1011	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e Spiritualità. A. Il mistero della fede cristiana (2c/3 ECTS)	Janssens
WO1012	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e Spiritualità. B. Il mistero di Dio e del Verbo di Dio incarnato (2c /3 ECTS)	Pfeiffer
TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (2c/3 ECTS)	Tanner
TO1084	La Bibbia nell'arte II: Il Nuovo Testamento (2c/3ECTS)	Pfeiffer

Secondo semestre

WO1010	Arte religiosa in Europa. L'arte greca e romana (2c/3 ECTS)	Janssens
WO1013	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. C. Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio (2c/3 ECTS)	Iacobone
WO1014	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. D. Mistero della Chiesa (2c/3 ECTS)	Janssens/Pfeiffer
TP2038	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III Il tema della risurrezione	Janssens

Corso opzionali speciali

presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà
PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

	<i>alla P.U.G.</i>	
WO1015	Il primato petrino nelle fonti letterarie e nelle testimonianze artistiche del primo millennio (2c/3 ECTS) 1 semestre	Castelli
WO1016	Suppellettili e vesti liturgiche. Storia ed uso (2c/3 ECTS) 2 semestre	Bucarelli
	<i>al P.I.O. (Iscrizione presso l'Istituto Orientale)</i>	
PIO137	(C 204) Introduzione all'arte e al culto divino nelle Chiese orientali (2c/3 ECTS) 2 semestre	Muzj

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca (di due semestri), in funzione dell'Elaborato o dell'Esame finale del Baccellierato, è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca (4c/6 ECTS - 1°s/2°s)	Iacobone
WS1A01	Seminario di Ricerca (4c/6 ECTS - 1°s/2°s)	Giordano
WS1B01	Seminario di Ricerca (4c/6 ECTS - 1°s/2°s)	Regoli
WS1C01	Seminario di Ricerca (4c/6 ECTS - 1°s/2°s)	Lovison
WSL1__	Letture guidate (5c/8 ECTS)	
	Moderatore del Primo Ciclo - Vari Professori	

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali

della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare un Elaborato finale e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell' apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

III. SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La seconda parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2007-2008, la prima parte sarà insegnata nell'anno 2008-2009. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI COMUNI DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WP...	Epigrafia Cristiana (2c/3 ECTS) (2009-2010)	Janssens
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c/3 ECTS)	Mrkonjić
WP...	Agiografia (2c/3 ECTS) (2009-2010)	Mikrut
WP2006	Paleografia Latina (2c/3 ECTS)	de Lasala
WP...	Diplomatica generale (2c/3 ECTS) (2009-2010)	de Lasala
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (2c /3 ECTS)	Defraia

LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2006	Paleografia Latina (2c/3 ECTS)	de Lasala
WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (3c/4,5 ECTS)	Tanzarella
WHP221	Storia della Chiesa Medioevale, I (3c/4,5 ECTS)	Cipollone
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (3c/4,5 ECTS)	Sale
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (2c/3 ECTS)	Lupi

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c/3 ECTS)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (2c/3 ECTS)	Defraia
WHP215	Storia della Curia Romana (2c/3 ECTS)	Inglot
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (3c/4,5 ECTS)	Lovison
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (3c/4,5 ECTS)	González

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***Primo semestre***Lunedì**

I-II WP2006 de Lasala
 III WHP227 Sale
 IV WHO211 Mikrut
 V-VI WHO213 Bartolomei R.
 VII-VIII WHS211 Giordano

Martedì

I-II WHO205 Ingot/Mikrut
 III-IV WHO212 Rocca
 V-VI WHS212 de Lasala

Mercoledì

I-II TPC001 Tanner
 III WHP221 Cipollone
 IV WHP227 Sale

Giovedì

I-II WHP221 Cipollone
 III WHP227 Sale
 IV-V WHO214 Mikrut

Venerdì

I WHO211 Mikrut
 II WHP219 Tanzarella
 III-IV WHS210 Regoli
 V-VI WHP229 Lupi
 VII-VIII WHP219 Tanzarella

*Secondo semestre***Lunedì**

I-II WP2003 Mrkonjić
 III-IV WHP223 Lovison
 V-VI WHO216 Coll

Martedì

I-II WHP225 González
 III-IV WHO201 Morales
 V-VI WHS213 Mikrut

Mercoledì

I-II WHP215 Ingot
 III WHO215 Sale
 IV WHP223 Lovison
 V-VI WHS214 Bartolomei R.

Giovedì

I-II WP2008 Defraia
 III-IV WHO207 Giordano
 V-VI WHO217 Negruzzo

Venerdì

I WHP225 González
 II-III WHO204 Corsi
 IV WHO215 Sale

CORSI PRESCRITTI

Secondo anno

(A.A. 2009-2010)

Primo semestre

WP...	Epigrafia Cristiana (2c/3 ECTS)	Janssens
WP...	Agiografia (2c/3 ECTS)	Mikrut
WHP...	Storia della Chiesa Antica, II (3c/4,5 ECTS)	Tanzarella
WHP...	Storia della Chiesa Medioevale, II (3c/4,5 ECTS)	Cipollone
WHP...	Storia della Chiesa Contemporanea, II (3c/4,5 ECTS)	Sale

Secondo semestre

WP...	Diplomatica generale (2c/3 ECTS)	de Lasala
WHP...	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (2c/3 ECTS)	Morales
WHP...	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (3c/4,5 ECTS)	Lovison
WHP...	Storia della Chiesa Moderna, II (3c/4,5 ECTS)	González

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti.

Primo Anno*Primo semestre*

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale (2c/3 ECTS)	Inglot/ Mikrut
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (2c/3 ECTS)	Mikrut
WHO212	Storia delle istituzioni di vita consacrata (2c/3 ECTS)	Rocca
WHO213	Modelli di santità femminile nella letteratura agiografica e nei processi di canonizzazione medievali (sec. XIII-XV) (2c/3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli

WHO214	La tolleranza religiosa nella storia della Chiesa (2c/3 ECTS)	Mikrut
TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (2c/3 ECTS)	Tanner

Secondo semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (2c/3 ECTS)	Morales
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (2c/3 ECTS)	Corsi
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (2c/3 ECTS)	Giordano
WHO215	La questione modernista (2c/3 ECTS)	Sale
WHO216	Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberal, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso Spagna (1882-1907) (2c/3 ECTS)	Coll
WHO217	La <i>Ratio studiorum</i> : genesi, pratica e influenze della pedagogia gesuitica nel cattolicesimo post-tridentino (2c/3 ECTS)	Negruzzo

CORSI OPZIONALI

Secondo anno
(A.A. 2009-2010)*Primo semestre*

WHO...	Storia dell'Ecumenismo (2c/3 ECTS)	Pasierbek
WHO...	Diplomatica Pontificia (2c/3 ECTS)	de Lasala
WHO...	Storia delle Chiese Orientali (2c/3 ECTS)	Douramani

Secondo semestre

WHO...	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemp. (2c/3 ECTS)	Giordano
WHO...	Storia della Chiesa in Africa (2c/3 ECTS)	González
WHO...	Storia del Papato (2c/3 ECTS)	Regoli

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201	Seminario Maggiore (2c/3 ECTS)	Vari Professori
WHL2__	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (2c/3 ECTS)	Direttore di Dipartimento - Vari Professori

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WHS210	Chiesa e modernità: la risposta del Papato nella Restaurazione (2c/3 ECTS)	Regoli
WHS211	La Santa Sede centro della Cristianità nel XVII secolo: realtà o utopia? (2c/3 ECTS)	Giordano
WHS212	Per una storia della pietà popolare: la figura di Don Giuseppe De Luca (1898-1962) (2c/3 ECTS)	de Lasala

Secondo semestre

WHS213	I martiri cristiani del nazionalsocialismo e del totalitarismo in Europa centrale tra il 1938 e il 1945 (2c/3 ECTS)	Mikrut
WHS214	Le fonti normative della vita religiosa femminile dalle origini al Concilio di Trento (2c/3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

LICENZA IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2006	Paleografia Latina (2c/3 ECTS)	de Lasala
WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (2c/3 ECTS)	Janssens
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (2c/3 ECTS)	Gigliozzi
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (2c/3 ECTS)	Dohna
WBP224	Storia della Storiografia artistica (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WBP225	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali della Chiesa (2c/3 ECTS)	Tarasco
WBP227	Museografia e catalogazione (2c/3 ECTS)	Scarselli/Martines

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c/3 ECTS)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (2c/3 ECTS)	Defraia
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (2c/3 ECTS)	Salviucci
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WBP226	Metodi di ricerca in Arte (2c/3 ECTS)	Dohna
WBP229	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c/3 ECTS)	Iacobone

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI

Per gli studenti del Primo e Secondo Anno

*Primo semestre***Lunedì**

I-II	WP2006	de Lasala
III-IV	WBP214	Janssens
V-VI	WBP225	Tarasco

Martedì

I-II	WBP222	Dohna
III-IV	WBO207	Russo S./ Russo G.

Mercoledì

I-II	WBP224	Pfeiffer
III-IV	WBO205	Barbieri

Giovedì

I-II	WBP216	Gigliozzi
III-IV	WBP227	Scarselli/ Martines
V-VI	WBS206	Castelli

Venerdì

I-II	WBO208	Bucarelli
III-IV	WBO209	Bartolomei R.
V-VI	WBS207	Bucarelli

*Secondo semestre***Lunedì**

I-II	WP2003	Mrkonjić
III-IV	WBP218	Salviucci
V-VI	WBS208	Defraia

Martedì

I-II	WBP220	Pfeiffer
III-IV	WBO210	Salviucci

Mercoledì

I-II	WBP226	Dohna
III-IV	WBO211	Morales
V-VI	WBP229	Iacobone

Giovedì

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WBS209	Dohna

Venerdì

I-II	WBO202	Speziale/ Vitale
III-IV	WBO206	Pfeiffer

CORSI PRESCRITTI

Secondo anno

(A.A. 2009-2010)

Primo semestre

WP...	Epigrafia Cristiana (2c/3 ECTS)	Janssens
WP...	Agiografia (2c/3 ECTS)	Mikrut
WBP...	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (2c/3 ECTS)	Janssens
WBP...	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (2c/3 ECTS)	Gigliozzi
WBP...	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (2c/3 ECTS)	Dohna
WBP...	Archeologia Cristiana: le Chiese Orientali (2c/3 ECTS)	Ruggieri

Secondo semestre

WP...	Diplomatica generale (2c/3 ECTS)	de Lasala
WBP...	Teoria del restauro e della conservazione (2c/3 ECTS)	Cherubini
WBP...	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (2c/3 ECTS)	Salviucci
WBP...	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WBP...	Archeologia Cristiana: la Chiesa Latina (2c/3 ECTS)	Janssens

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti.

Primo Anno*Primo semestre*

WBO205	Strumenti musicali e spazi per la Musica Sacra (2c/3 ECTS)	Barbieri
WBO207	Architettura degli Edifici di Culto Cristiano (2c/3 ECTS)	Russo S./Russo G.
WBO208	Materiali e tecniche edilizie dall'antichità all'altomedioevo (2c /3 ECTS)	Bucarelli
WBO209	Matres Ecclesiae: mistica, profezia femminile e poteri nel Medioevo (sec. XII-XV) (2c/3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli

Secondo semestre

WBO202	Arte e religioni monoteiste (2c/3 ECTS)	Vitale/Speziale
WBO206	Arte e culto divino nella Chiesa Latina (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WBO210	I Trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte Cristiana (XVI-XVIII sec) (2c/3 ECTS)	Salviucci
WBO211	I luoghi della memoria: la "patrimonializzazione", criteri e prospettive (2c/3 ECTS)	Morales

CORSI OPZIONALI

Secondo anno

(A.A. 2009-2010)

Primo semestre

WBO...	Teoria dell'arte e dell'architettura (2c/3 ECTS)	Pfeiffer
WBO...	Latinità di Storia e Beni Culturali della Chiesa (4c/6 ECTS)	Marpicati

Secondo semestre

WBO...	Culto cristiano ed edificio ecclesiale (2c/3 ECTS)	Muzj
--------	--	------

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201	Seminario Maggiore (2c/3 ECTS)	Vari Professori
WHL2__	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa	Direttore di Dipartimento - Vari Professori

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WBS206	Gli <i>Annales</i> del Card. Baronio nella Roma del tempo (2c/3 ECTS)	Castelli
WBS207	I luoghi dell'Apostolo San Paolo a Roma. Dal martirio ad Aquas Salvias alla basilica sulla via Ostiense (2c/3 ECTS)	Bucarelli

Secondo semestre

WBS208	Il libro manoscritto medievale e moderno: dalla descrizione al catalogo (2c/3 ECTS)	Defraia
WBS209	Michelangelo. Arte e Religione (2c/3 ECTS)	Dohna

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

IV. TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

DOTTORATO IN STORIA DELLA CHIESA

Dottorato studenti provenienti dalla Licenza (8c/12 ECTS)

- WHP301 Filosofia della Storia (2c/3 ECTS) Janssens
WHP302 Attività extra-accademica (partecipazione certificata
e valutata a convegni specialistici) (4c/6 ECTS)
Direttore di Dipartimento
WHS301 Seminario (sotto la direzione del Direttore della
Tesi dottorale) (2c/3 ECTS) Vari Professori

Dottorato studenti provenienti da altre Università

Lo stesso programma degli studenti provenienti dalla Licenza, più eventuali corsi dai Cicli precedenti.

Martedì I-II WHP30 Janssens

DOTTORATO IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Dottorato studenti provenienti dalla Licenza (8c/12 ECTS)

- WBP301 La presenza di S. Pietro a Roma. Studio sistematico
di tutte le fonti a disposizione, in particolare quelle
riguardanti la sua tomba (2c/3 ECTS) Janssens
WBP302 Attività extra-accademica (partecipazione certificata
e valutata a convegni specialistici) (4c/6 ECTS)
Direttore di Dipartimento
WBS301 Seminario (sotto la direzione del Direttore della Tesi
dottorale) (2c/3 ECTS) Vari Professori

Dottorato studenti provenienti da altre Università

Lo stesso programma degli studenti provenienti dalla Licenza, più eventuali corsi dai Cicli precedenti.

Mercoledì I-II WBP301 Janssens

Seminari specialistici prescritti (20 ECTS)

WMS207	Partecipazione certificata e valutata a convegni specialistici nazionali e internazionali, mostre, musei, sull'epoca o argomento di interesse (5c/10 ECTS)	Direttore di Dipartimento
WMS208	Pubblicazioni e recensioni sull'epoca o argomento di interesse (5c/10 ECTS)	Direttore di Dipartimento

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

Gli studenti possono scegliere alcuni fra i Corsi Opzionali della Facoltà o fra quelli di altre Facoltà dell'Università.

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Master in Beni Culturali. Al momento dell'iscrizione tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal latino (un testo latino relativo ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino, mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino. I corsi di Latino sono annuali (4c/6 ECTS) 1° e 2° semestre.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Master in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEM000	Tesi per il Master	(7 ECTS)
WEM001	Esame Scritto per il Master	(8 ECTS)
WEM002	Esame orale per il Master	(8 ECTS)

ORARIO DEI CORSI E SEMINARI

*Primo semestre***Lunedì**

V	WMP209	Russo S.
VI	WMP209	Russo S.
VII		
VIII		

Martedì**Mercoledì**

V	WMS202	Mrkonjić/ Salviucci
VI	WMS202	Mrkonjić/ Salviucci

Giovedì

18.20	KP0009	Valentini
19.15	KP0009	Valentini

Venerdì

VII	WMS201	Di Fonzo/ Santoli
VIII	WMS201	Di Fonzo/ Santoli

*Secondo semestre***Lunedì**

V		
VI		
VII	WMS206	Martines
VIII	WMS206	Martines

Martedì

V	WMP210	Janssens
VI	WMP210	Janssens

Mercoledì

V	WMS204	Pfeiffer
VI	WMS204	Pfeiffer

Giovedì

V	WMS205	Malavolta
VI	WMS205	Malavolta
18.20	KP0009	Valentini
19.15	KP0009	Valentini

Venerdì

V	WMP211	Pastorelli
VI	WMP211	Pastorelli
VII	WMS201	Di Fonzo/ Santoli
VIII	WMS201	Di Fonzo/ Santoli

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo. Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto. Introduzione: *La storia e il suo metodo: paradigmi di una metodologia della ricerca storica.* – I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. – II. I luoghi di conservazione delle fonti. La documentazione inedita antica, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che

resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *La biblioteca apostolica*; 3. Paris, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: Roma. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *Archivio segreto*; 3. Barcelona, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. Simancas, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: Roma. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: Roma. – III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). 1.— *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2.— *La Bibliografia delle fonti edite*: *Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3.— *La Bibliografia di fonti edite*: *Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papiri: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papiri: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papiri. – IV. Analisi delle fonti: 1. Dall'Approccio filologico a quello interpretativo: autenticità e credibilità; ermeneutica ed esegesi.

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF - P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H.I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954 (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo. Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto. I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. – II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo. Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia. G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristia-*

nesimo antico, Laterza, Roma-Bari 1992; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti. Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monache-

simo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo. Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico paleocristiano nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei primi testi conciliari, sveleranno il nesso unitario fra le arti e la fede viva della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto. 1. Le origini: la fede in simboli. 1.1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i Padri apologisti. 1.2. *Ichthys* e *pisciculi*: fonti letterarie degli antichi simboli cristiani. 1.3. I *semina Verbi* germogliati: il pastore e l'orante. – 2. Dal pontificato di Callisto alla “piccola Pace”: la Chiesa nel III secolo e l'esigenza delle immagini. 2.1. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. 2.2. Fra *testimonia* e tipologie: l'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale. – 3. Il secolo della Pace: l'“età d'oro” dell'arte cristiana antica. 3.1. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. 3.2. Temi cristologici ed ecclesiologici nell'arte della piena età costantiniana. 3.3. Il trionfo dei martiri: l'arte cristiana al tempo di Damaso e Siricio. 3.4. Temi apocalittici nelle basiliche paoliniane a Nola. – 4. Da Efeso a Gregorio Magno: sviluppi e differenziazioni. 4.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*; 4.2. Ravenna capitale: un ponte fra Oriente e Occidente. 4.3. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia: A. GRABAR, *Le premier art Chrétien (200-395)*, Paris 1966 (ed. inglese: London 1967; ed. italiana: Milano 2000*); M. DULAËY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, 367-412; L. DE BRUYNE,

Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique, I-II, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35, 1959, 105-186; 39, 1963, 7-92; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO, S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, 292-436.

Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo. Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, seguendo la consueta periodizzazione.

Contenuto. 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi; Costantino promuove la cristianizzazione di Roma, si edificano le prime basiliche; oltre Roma, emergono le capitali di Milano e Ravenna, luoghi di incontro tra nuovi linguaggi ed espressione classico-bizantina. – 2. *Alto Medioevo*: la definizione di 'secoli bui' per questi anni va rivista alla luce delle recenti scoperte e interpretazioni; è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia, in cui l'Antico si fa richiamo sempre più presente. – 3. *Romanico*: le componenti storico-sociali, economiche e culturali sono decisive per la nascita di un nuovo stile che si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa, ammantata della *candidam aeccliesiarum vestem*; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo architettonico e urbanistico; la cultura artistica federiciana testimo-

nia un programmatico ritorno all'Antico, un'eccezionale apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

Bibliografia. A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, 66-97.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo. Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è voluto infatti ritornare alla sua dizione originale risalente alle origini della Facoltà di Storia). Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto. Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo. È richiesto agli studenti un approfondimento scritto, che sarà da loro stessi esposto in classe. Si effettueranno alcune visite guidate a luoghi storici di Roma particolarmente significativi per il periodo considerato.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle *Dispense* fornite dal Professore. Letture di riferimento: A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS - R. RICARD - P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); G. MARTINA,

Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B.

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Con la fine del Concilio di Trento e l'arrivo di nuovi Ordini religiosi, in particolare della Compagnia di Gesù, risulta anche una nuova attività artistica, addirittura un nuovo stile: il barocco. Saranno illustrati i principali correnti di questo stile ed i principali artisti ed architetti nei diversi paesi europei e dell'America latina, in particolare del Messico. Si sviluppa anche una doppia corrente contro lo stile barocco, il naturalismo ed il classicismo. Questi due stili sin dalla fine del Settecento vinceranno sopra il barocco e creeranno una crisi per l'attività artistica cristiana che perdura fino ai giorni di oggi. Così saranno da spiegare le opere che si distaccano dai contenuti cristiani ed edifici, pitture e sculture nell'ambito cristiano fino la fine dell'Ottocento.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WP1023 Latino II

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti. Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto. Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (l'eredità del Concilio di Trento; il giansenismo; la società confessionale negli Stati assoluti; la Chiesa e l'illuminismo); 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; la Chiesa e i regimi liberali; la Chiesa davanti al mondo moderno; la fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia. G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995 - G. ZAGHENI, *L'età moderna. Corso di storia della Chiesa*, Cinisello B., San Paolo, 1995-1996, III, 264-373; IV, 21-49; 83-159.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo. L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte religiosa dopo l'età barocca e moderna. Il corso illustra un panorama dei principali problemi tra Chiesa e arte e il tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna tra Settecento e Ottocento. Gli aspetti da esaminare sono: la rottura tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con

gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decorazione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; il ruolo del profano nell'arte sacra; la Collezione d'Arte Moderna in Vaticano e l'approccio del Papa verso l'arte moderna. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Obiettivo del corso. Gli studenti apprenderanno i criteri per "leggere" un'opera d'arte attraverso la conoscenza delle intenzioni dell'artista e del clima estetico-intellettuale nel quale l'opera è stata prodotta e recepita. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte religiosa del 700 e dell'800, una buona conoscenza del pensiero che sta dietro questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico riguardo ai diversi concetti moderni. Per penetrare nel mondo spirituale dell'arte saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani e alle Mostre del Quirinale

Bibliografia. M. DI MICHELI, *Idee e storie di artisti*, Milano 1982; G.C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; P. BUCARELLI, *Catologo della Galleria Nazionale D'arte Moderna*, Roma 1986; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato*, II. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996; E.H. GOMBRICH, *La storia dell'arte*, Hong Kong 2002; D. RIOU, *L'arte del ventesimo secolo. Protagonisti, temi, correnti*, Torino 2002.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Lo scopo del corso è di offrire indicazioni pratiche e tecniche, che si ritengono necessarie e utili per comprendere le datazioni di tempo e di feste, presenti nelle fonti della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. Il

corso riguarda, quindi, le scienze concernenti il tempo, e cioè la Cronologia, la Cronografia e il *Computus*.

Contenuto. Introduzione. – I. Le divisioni del tempo. – II. Nomenclatura dell'anno. – III. La divisione dell'anno: il calendario. – IV. La data della Pasqua. – V. La Riforma gregoriana del calendario. – VI. Alcune particolarità del calendario della Chiesa. – VII. La cronologia ebraica. – VIII. La cronologia musulmana. – IX. Calendari di altre culture. – X. Tabelle e schemi cronologici. Conclusione.

Metodo. Il corso include una serie di esercizi pratici relativi alla datazione di fonti. Il Professore mette a disposizione delle *Note personali*, riservate ai soli studenti del corso, con tutta la bibliografia particolare.

Bibliografia. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, 7^a ed. riveduta, corretta e ampliata a cura di M. Vigano, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; É. BIÉMONT, *Ritmi del tempo. Astronomia e calendari*, Bologna, Zanichelli, 2005.

P. Jos Janssens

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo. Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-2008), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto. 1) Periodo 1870-1914: a) movimenti politici ed intellettuali, questione sociale; b) Stato Pontificio, Questione romana, Concilio Vaticano I, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, diplomazia pontificia, papi; c) anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: a) I e II guerra mondiale, comunismo, fascismi, dopoguerra; b) gerarchia cattolica, teologia, papi; c) la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: a) guerra fredda, decolonizzazione, organizzazioni sovragovernative; b) vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi; c) libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia. Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di P. LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996; P. CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Y. CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; J.F. POLLARD, *Il papa sconosciuto. Benedetto XV (1914-1922) e la ricerca della pace*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr. bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides Power Point.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo. Lo scopo è quello di fornire quelle basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nell'ambito cristiano di questo periodo. Vengono così illustrati i principali avvenimenti riguardanti gli artisti, le committenze e le scelte stilistiche del periodo rinascimentale.

Contenuto. L'umanesimo cristiano. La prospettiva come forma simbolica. L'antico. L'arte e la spiritualità. Innovazioni tecniche. Le grandi committenze della Chiesa. I maestri del Rinascimento. La nuova fabbrica di S. Pietro. L'Europa cristiana. L'arte riformata. Il manierismo nella teoria e nello stile. L'arte dopo il concilio di Trento. Nuovi linguaggi d'arte cristiana.

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate. Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia. J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001; J. van LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

Scopo. Preparare gli studenti per affrontare il problema dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

Contenuto. Il corso prevede i seguenti temi: panorama generale dello sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia, quali discipline della Storia dell'arte, con un accenno ai diversi tentativi di sistemazione metodologica; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico), e la sua applicazione alla lettura di opere e cicli figurativi riguardanti tutta la storia dell'arte della Chiesa.

Metodo. Esposizione teorica dei contenuti e la loro illustrazione attraverso l'uso del programma *Power point* come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Bibliografia. J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Meaning in the visual arts*, New York 1955; M.A. HOLLY, *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; M. DOLZ, *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II, 765-768; J. van LAARHOVEN, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995.

Mons. Daniel Estivill

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale: introduzione e metodo

Scopo. Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, di cui verranno analizzate tipologie e funzioni, e la loro incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si guiderà lo studente nel tentativo di ricostruire l'ambiente e la vita dei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso sarà articolato in due sezioni in cui si affronteranno le tematiche peculiari delle due discipline storiche.

Contenuti sezione I - Archeologia Cristiana. – 1. Definizione e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 2. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti del-

l'Antichità cristiana. – 3. L'organizzazione dello spazio funerario: le catacombe; i cimiteri *sub divo*; le basiliche circiformi. I riti funerari. – 4. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa. – 5. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa. Terminologia e descrizione delle parti dell'edificio di culto. – 6. L'edificio battesimale. **Contenuti** sezione II - Archeologia Medievale. – 1. Definizione e oggetto dell'Archeologia Medievale. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 2. Presentazione dei temi della ricerca archeologica per il Medioevo. – 3. Approfondimento del tema riguardante le città a continuità di vita, attraverso l'analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città di Roma e il suo Suburbio, tra tardo antico e alto medioevo. – 4. Elementi di epigrafia medievale.

Metodo. Lezioni frontali. Sono previste visite ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

Bibliografia. I) P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, I-II, Bordighera 2001; *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001. II) L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma 2000, pp. 83-85; G. BARNI - G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «*Forma*» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; *Roma nell'alto medioevo*, Spoleto 2001 (Settimane di Studio della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, XLVIII).

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

L'obiettivo del corso è duplice. Da un lato si vogliono offrire gli strumenti concettuali per la comprensione della geografia ecclesiastica dalle origini all'età moderna; dall'altro si vogliono ripercorrere le linee di sviluppo dell'*Orbis christianus* nel corso della storia della Chiesa. Si prenderanno anzitutto in esame i passaggi attraverso i quali le strutture orga-

nizzative dell'impero romano sono servite alla nascita di quelle ecclesiastiche, dalle origini fino all'affermazione dei cinque grandi Patriarcati (Roma, Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme). Si studierà con attenzione la posizione del vescovo di Roma nell'ambito della geografia ecclesiastica antica e moderna. Sarà inoltre presa in considerazione la recente riforma dell'*Annuario Pontificio* in merito al titolo pontificio di "Patriarca d'Occidente", al quale Benedetto XVI ha fatto rinuncia dal 2006. Anche per comprendere il significato della riforma, la quale riassume uno degli aspetti più significativi della disciplina, il corso prenderà in esame.

Metodo. Il corso si articola in tre punti: 1) Introduzione alla geografia ecclesiastica. Fonti e strumenti. Le strutture organizzative del mondo romano: le province e la loro amministrazione; la riforma di Diocleziano: diocesi e prefetture. 2) Il processo di *accomodamento* delle strutture ecclesiastiche: la parrocchia romana e la *paroikía* cristiana; le province ecclesiastiche; le grandi circoscrizioni del III-IV sec.: Roma, Alessandria, Antiochia; fondazione e ascesa di Costantinopoli: da *nuova Roma* a sede patriarcale; da Damaso a Leone Magno: il primato del romano pontefice tra IV e V sec.; Gerusalemme al Concilio di Calcedonia (451); l'affermazione dell'idea della *pentarchia* nel mondo bizantino; lo scisma di Fozio nel IX sec. e la geografia ecclesiastica dei canoni dell'VIII concilio ecumenico. 3) Tra primato petrino e sedi patriarcali: la geografia ecclesiastica alla luce della recente riforma pontificia del titolo di "Patriarca d'Occidente".

Bibliografia. È indispensabile l'uso di un buon atlante storico geografico. Si consiglia la consultazione di H. JEDIN - K.S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Ed. Piemme-Libreria Ed. Vaticana 1991; oppure, in sostituzione, A. DUÈ - J. LABOA, *Atlante storico del cristianesimo*, Ed. Jaca Book 1997. Inoltre, per gli argomenti del corso: M. SIMONETTI, *Presbiteri e vescovi nella chiesa del I e II secolo*, in *Vetera Christianorum* 33 (1996) 115-132. M. SIMONETTI, *Roma cristiana tra II e III secolo*, in *Vetera Christianorum* 26, 1989, 115-136 (ripubblicato in M. SIMONETTI, *Ortodossia ed eresia tra I e II secolo*, Rubettino, 1994, 291-314). A. GARUTI, *Patriarca d'Occidente? Storia ed attualità*, Bologna, 2007. Saranno fornite dispense nel corso delle lezioni.

Dott. Emanuele Castelli

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo. Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale. 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia. O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; S. GUARRACINO, *Le età della storia. I concetti di antico, Medioevale, Moderno e Contemporaneo*, Bruno Mondadori, Milano 2001; H. MAIER, *Cronologia. Contare gli anni da cristiani*, EDB, Bologna 2000; K. MEISTER, *La storiografia greca. Dalle origini alla fine dell'ellenismo*, Laterza, Bari 2006; A. MOMIGLIANO, *Le radici classiche della storiografia moderna*, Sansoni, Firenze 1992; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è e come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Significato e forma della ricerca bibliografica. Progettazione e realizzazione di una ricerca bibliografica.

Contenuto. Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. – Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Funzioni e servizi della biblioteca. – Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). – Il linguaggio della biblioteca: catalogo come strumento di mediazione fra la raccolta e il lettore: funzione, linguaggio e scopi. – Principi di catalogazione e funzioni del cata-

logo. – Biblioteca digitale. – La ricerca bibliografica. – Concetto di bibliografia. Lineamenti di storia della bibliografia. – Metodologia della ricerca bibliografica. – Le fonti bibliografiche in Internet. – Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione.

Bibliografia. *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. Solimine e P.G. Weston, Roma, Carocci, 2007; C. GNOLI - V. MARINO - L. ROSATI, *Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il Web*, Milano, Hops-Tecniche Nuove, 2006; *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. Guerrini - G. Crupi - S. Gambari, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; R. RIDI, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; R. PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; M. SANTORO - A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

Strumenti didattici: Power Point e Internet.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità)

Il corso intende guidare all'approfondimento teologico del centro obiettivo della fede e dell'esistenza cristiana. In tal modo il mistero di Cristo, descritto sulla base delle linee fondamentali del messaggio biblico, delle ricchezze trasmesse dalla tradizione ecclesiale e in dialogo con gli interrogativi emergenti dal panorama culturale attuale e dalla presente situazione ecclesiale, propone la novità del Dio cristiano, che si automanifesta nella storia della salvezza e viene rivelato attraverso il Figlio di Dio incarnato e redentore, da cui il popolo cristiano attinge la sua identità e il suo impegno.

Bibliografia. Per la prima parte: FORTE B., *Confessio theologi. Ai filosofi*, Cronopio, Napoli 1995; KASPER W., *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia 1973; KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004¹⁰; SERENTHÀ M., *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, Leumann, Torino 1988. Per la seconda parte: CODA P., *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, Ed. San Paolo, Cini-

sello Balsamo (Milano) 1993; HEMMERLE K., *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1986; LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2004³; KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003⁷; RATZINGER J., *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2005².

P. Sandro Barlone

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura

Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere. Essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia e altro ancora. Saranno affrontate, pertanto, questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo. I contenuti. Il corso si articola in tre tappe, che comprendono: la storia di Israele; la letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; e, infine, lo studio ermeneutico del testo sacro.

Gli obiettivi. Il corso si propone di offrire: una panoramica articolata dei problemi; alcuni criteri di orientamento generale per una lettura severa e approfondita della Bibbia e i criteri ermeneutici adeguati per una corretta interpretazione.

Modalità. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Su richiesta degli studenti, si potranno prevedere incontri supplementari, per chiarimenti e discussioni.

Bibliografia. *Bibbia TOB*, Elle Di Ci, Torino 1992; SCHÖKEL L.A., (e collaboratori), *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994; MANNUCCI V., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981; PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

Rev. Massimo Grilli

KP0037 Creazione-Peccato-Redenzione

I. Antropologia teologica. Dall'antropologia filosofica alla antropologia biblica. L'antropologia teologica: rivelazione e fede. – II. L'essere

persona creata da Dio. Il concetto di persona. La creazione ad immagine e somiglianza di Dio. L'unità uomo-donna. Dio il Creatore. La creazione dal nulla, nel tempo. – III. Il peccato. Il peccato secondo la Sacra Scrittura. Gli sviluppi della teologia del peccato. Il problema del male. La Pasqua ebraica e la Passione di Cristo. La centralità della fede nella risurrezione. IV. Temi di teologia della grazia. Storia di un percorso complesso in teologia. L'opera dello Spirito Santo nella creazione e nella redenzione. La grazia e la divinizzazione secondo la tradizione orientale. La giustificazione del credente in dialogo con la Riforma. La salvezza e la santità dell'uomo. Il significato di essere "nuova creatura". Per Cristo nello Spirito Santo al Padre.

La grazia e la libertà. Il soprannaturale. I mezzi di salvezza dei non cristiani.

Bibliografia. LADARIA L., *Antropologia teologica*, Casale Monferato, 1995. RUPNIK M.I., *Dire l'uomo*, vol. I, *La cultura della Pasqua*, Roma 2001. TENACE M., *Dire l'uomo*, vol. II, *Dall'immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, Roma, 2005.

Dott.ssa Michelina Tenace

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in due parti. La prima sulla Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come *scienza fidei*. La seconda sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della Chiesa.

Obiettivi. Il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia. D. HERCSIK, *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, PUG, Roma 2003; ID., *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City - New York 1983; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, edd., *Corso di teologia*

fondamentale. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990 (Orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie*. Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000²).

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) *Rivelazione e costituzione*

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen Gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia. *Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) *Magistero e proprietà*

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infalibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo del corso. Approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia. VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della Chiesa", in J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., fran. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica", in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Scopo. Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto. Una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; - una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; - una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i di-

versi tipi di magistero; - una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia. Come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia. L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

FP1013 Storia della filosofia antica

L'indagine sulla natura nei Presocratici; i sofisti e Socrate; Platone e l'Accademia antica; Aristotele e il Peripato; l'età ellenistica; la filosofia a Roma; l'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche; le ultime filo-

sofie pagane. Insomma, si segue lo schema del libro di Enrico Berti (vedi sotto), Introduzione e capitoli I-VIII.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Bibliografia. Dispense del Professore. E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi. Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Bibliografia. E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. BETTETINI et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A.

FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006.

Metodologia. Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

I. La nascita della modernità dal disagio della soggettività, tra Quattrocento e Cinquecento. 1.1. La dignità dell'uomo in questione nell'umanesimo italiano: il *Discorso sulla dignità dell'uomo* di Giovanni Pico della Mirandola (1486). 1.2. Il soggetto nel cosmo infinito (Cusano e Bruno). 1.3. Il soggetto tra libertà e giustificazione nel conflitto delle Riforme (Erasmus e Lutero). 1.4. Le nuove soggettività politiche nell'emersione degli Stati moderni (Machiavelli). 1.5. Il sistema della metafisica nella svolta "trascendentale" di Suárez. – II. L'impatto della scienza moderna e la ricerca di una salvezza secolarizzata. 2.1. Le rivoluzioni metodologiche (Bacone, Galilei, Newton). 2.2. La salvezza dell'uomo come libertà, tra *res cogitans* e *res extensa*: il *Discorso sul metodo* di René Descartes (1637). 2.3. La libertà tra fede e ragione (Pascal, Spinoza). 2.4. La salvezza politica (Hobbes). 2.5. L'ottimismo empirista e l'ottimismo innatista (Locke e Leibniz). – III. Le grandi opere dell'illuminismo. 3.1. Dizionari, Enciclopedie, Manuali (Voltaire, Diderot, Wolff). 3.2. La ricerca di una scienza della natura umana (Hume). 3.3. Le critiche di Kant: ai giudizi d'esperienza, ai giudizi morali, ai giudizi estetici e teleologici. 3.4. La libertà come autonomia nella *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant (1785).

Obiettivi. 1. acquisire uno *sguardo d'insieme* sull'età moderna, capace di collocare le singole problematiche, gli autori e le correnti nel proprio quadro storico di riferimento; – 2. entrare in possesso delle *abilità* necessarie per leggere opere filosofiche moderne, inquadrandole nel loro contesto storico-ermeneutico; – 3. saper applicare le *questioni* emergenti nell'età moderna a problemi ancora vivi nella contemporaneità.

Bibliografia. Testi obbligatori sono G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo/Oratio de hominis dignitate*, a cura di F. Bausi, Guanda Editore (Biblioteca di scrittori italiani), Parma 2003; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo/Discours de la méthode*, a cura di M. Garin - T. Gregory, Editori Laterza (Economica 127), Roma - Bari 1998; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi/Grundlegung zur Metaphysik der Sitten*, a cura di F. Gonnelli, Editori Laterza (Economica 122), Roma - Bari 1997. Altra bibliografia, introduzioni, manuali, saggi e commenti, verrà indicata lungo il corso.

Metodologia. Le lezioni frontali del professore saranno di due tipi: 1. spiegazioni d'insieme, in cui verranno tracciate le linee guida di tematiche che coinvolgono più autori lungo un determinato periodo storico; 2. introduzione alla lettura e commento di parti di singole opere filosofiche emblematiche. Il lavoro dello studente si dividerà pertanto tra: 1. lo studio generale delle tematiche, con l'ausilio dei manuali o di altra letteratura secondaria; 2. la lettura delle opere filosofiche indicate.

Dott. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Bibliografia. Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le correnti enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un compendio che tratta tutta la storia della filosofia contemporanea, trova il quadro più attuale e completo in *Routledge History*

of Philosophy, a cura di G. Parkinson; S. SHANKER, voll. 6-10, London 1993-97. *Storia della filosofia*, a cura di P. Rossi; C. VIANO, voll. V-VI, Roma; Bari 1997-99.

Metodologia. Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

CORSO OPZIONALI
PERMANENTI

WO1010 Arte religiosa in Europa. L'arte greca e romana

Scopo. Il corso studia i monumenti artistici, creati rispettivamente dai greci e dai romani, all'interno della loro visione religiosa del mondo. Lo studio tecnico e generale dell'arte religiosa dei greci e dei romani mira ad una conoscenza dei vari aspetti del loro culto religioso, dei loro concetti di sacro e di profano (applicati ai monumenti, ai luoghi, agli oggetti), della distinzione romana fra "Beni di diritto umano" e "Beni di diritto divino". Nel corso si tratta, quindi, anche la problematica dell'ermeneutica teologica dell'arte religiosa dei greci e dei romani. Si mettono i monumenti artistici nel loro contesto storico-culturale. Il corso mira a mettere in risalto, sia il particolare dell'arte religiosa dei romani e dei greci, sia il comune con altre religioni. La pluralità delle arti religiose offre la possibilità di analogie e di paragoni nonché un approfondimento dello specifico di ognuna di loro.

Contenuto. Il corso sviluppa una serie di temi, quali gli altari, i templi, le statue, i riti culturali, le preghiere. Dentro ognuno dei temi, si trattano anche i monumenti più significativi, quali, ad esempio per il tema *Altari*, l'altare di Pergamo (Asia Minore) e l'Altare della Pace eretto da Augusto a Roma. Un altro esempio: per il tema *Templi* si studiano anche l'Acropoli ad Atene e il Campidoglio a Roma. Ciò vale per tutti gli altri temi.

Metodo. Il Corso include alcune visite a monumenti.

Bibliografia. Il Professore mette a disposizione degli soli studenti delle *Note Personali* con Bibliografia. Lettura consigliata: R. BIANCHI BANDINELLI - E. PARIBENE, *Grecia (L'Arte dell'Antichità Classica)*, Torino, Utet, 1986; R. BIANCHI BANDINELLI - M. TORELLI, *Etruria-Roma (L'Arte dell'Antichità Classica)*, Torino, Utet, 1986.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Jos Janssens

WO1011 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e Spiritualità.

A. Il mistero della fede cristiana

Scopo. Si propone uno studio sistematico delle fonti monumentali dei cristiani, ed in particolare di quelli vissuti nel periodo paleocristiano e tardoantico, intese come espressioni della loro fede nonché della loro concezione ed impostazione cristiana della vita. Si studiano le fonti monumentali - soprattutto, ma non esclusivamente - in quanto queste fonti testimoniano non solo la fede professata ma anche la fede vissuta nella società. I resti materiali c'informano, infatti, sulla presenza dei cristiani nella società e nel mondo; sul loro modo di vivere e di agire, di pensare e di sentire.

Contenuto. Il corso segue lo schema della antica Professione di Fede (il Credo). Per ognuno dei dodici articoli del Credo si rapportano i principali monumenti, che ne riflettono il contenuto teologico-spirituale.

Metodo. Questo approccio richiede, quindi, un confronto *globale* fra la società cristiana e il mondo greco-romano, tra la cultura cristiana e la cultura greco-romana. La cultura cristiana è studiata quale componente della civiltà. Ci sarà, inoltre, un'attenzione sia per le varie denominazioni cristiane (ad esempio, nell'Antichità per i monumenti dei Donatisti, degli Gnostici, dei Manichei, dei Monofisiti, dei Montanisti, degli Ariani), sia per la diversità di altre presenze religiose e culturali. Il Corso include una serie di visite ai monumenti.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione degli studenti, iscritti al Corso, delle *Note personali* con una bibliografia specializzata per i vari temi. Lettura consigliata: A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Milano 1991; M. DULAEY, *I simboli cristiani*, Milano 2004.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Jos Janssens

WO1012 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e Spiritualità.**B. *Il mistero di Dio e del Verbo di Dio incarnato***

Scopo. I. Lo studente sia messo in grado a scoprire le radici della fede cristiana nelle opere d'arte e di servirsene come fonti della tradizione cristiana. Meta del corso è la trasmissione della capacità di lettura di monumenti che sono realizzati come espressione della fede in una chiave cristiana. – II. La fede cristiana non è solo espressa attraverso la parola, ma anche attraverso i monumenti di architettura, scultura e pittura. – III. Dio è invisibile, ma egli si è reso visibile attraverso la sua incarnazione. 1° Sarà trattato questo problema teologico insieme con una serie di immagini di monumenti che illustrano questo problema. 2° Inoltre saranno spiegati in questa luce l'immagine di Cristo e 2° la immagine della Madonna nel loro sviluppo storico con una particolare attenzione alle icone delle chiese orientali. – IV. 1° Particolarmente saranno esaminati alcune immagini nelle catacombe romane, 2° nelle miniature medievali e 3° sulle tavole degli altari nel Rinascimento e nel Barocco e anche alcuni cicli di affreschi in queste due epoche. 4° Finalmente saranno discusse i diversi tentativi di presentare l'immagine del Dio della rivelazione cristiana nell'arte moderna. Metodo. Le lezioni saranno accompagnate da alcune visite di monumenti a Roma.

Bibliografia. A. GRABAR, *L'iconoclasme byzantin*. Dossier archéologique, Paris 1957; R. WARLAND, *Das Brustbild Christi*. Studien zur spätantiken und frühbyzantinischen Bildgeschichte, Rom.Freiburg.Wien 1986; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma 1986.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WO1013 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.**C. *Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio***

Scopo. Il Corso intende esaminare il "mistero" ed i "misteri" di Maria, così come sono stati espressi nell'arte cristiana, con particolare attenzione alle forme artistiche più antiche e rappresentative, sia dell'Oriente che dell'Occidente. Attraverso l'analisi delle diverse espressioni ar-

tistiche a tema mariano, si vuol prendere coscienza dello sviluppo della teologia e della devozione mariana.

Contenuto. Saranno studiate le opere d'arte e i monumenti più rappresentativi per l'Antichità ed il primo Medioevo: I. L'arte delle catacombe. II: La scultura paleocristiana (sarcofagi ed epigrafi). III: I mosaici (S. Maria Maggiore, mosaici bizantini e ravennati). IV: Arte mariana di Terra Santa e diffusione dei modelli siro-palestinesi. V: Arte mariana a Roma nel primo Medioevo. VI: Devozione e arte mariana tra IX e XII secolo. Nell'analisi delle opere d'arte, saranno evidenziati i "misteri" della vita di Maria accanto al Figlio, facendo anche opportuni riferimenti ai testi patristici e magisteriali coevi.

Metodo. Per una comprensione più diretta e personale si prevedono visite ad alcuni luoghi più significativi per il Corso: le catacombe di Priscilla, le Basiliche di S. Maria Maggiore e S. Maria in Trastevere.

Bibliografia. Insieme alle note del Professore, si vedano le numerose e approfondite voci di Dizionari, Enciclopedie, e Repertori iconografici. Si rimanda poi, soprattutto per la parte liturgico-teologica-patristica, alla nuova edizione del Nuovo Dizionario di Mariologia, a cura di S. De Fiores; alla Rivista *Theotokos* e al volume di G. GHARIB (ed.), *Testi mariani del primo millennio*, Roma 1988-1991.

Mons. Pasquale Iacobone

WO1014 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.

D. Mistero della Chiesa

Scopo. Il corso studia la rappresentazione del tema iconografico dell'*Ecclesia* nell'arte cristiana, soprattutto occidentale, dalle origini fino all'epoca contemporanea.

Contenuto. Poiché tale soggetto ha diverse rappresentazioni, nella prima parte del corso se ne individueranno i temi iconografici elaborati dall'arte paleocristiana: personificazioni e temi simbolici (figura femminile, edificio, città, nave, albero) e temi "storici" con connotazione ecclesiale (Pentecoste, *Majestas Domini* ecc.). Nella seconda parte del corso si studierà, accanto all'evoluzione dei primi, la comparsa di nuovi temi (sposa, madre, imperatrice, *Ecclesia et Synagoga*, Chiesa trionfante ecc.), rispettivamente nel medioevo e nell'età moderna, in corrispondenza con

l'insorgere di nuove situazioni storiche e lo sviluppo della dottrina ecclesiologicala. L'epoca antica e medievale (la raffigurazione della Chiesa, di Pietro e Paolo, dei Martiri, dell'Orante; la prassi dei Sacramenti) è curata dal Prof. Janssens. L'epoca moderna e contemporanea (la raffigurazione dei Santi degli Angeli della Gerarchia Ecclesiastica dei Concili degli Edifici di Culto; la prassi dei Sacramenti) è insegnata dal Prof. Pfeiffer.

Metodo. Si studieranno i vari temi iconografici nel loro sviluppo interno, in relazione alla Sacra Scrittura, alla liturgia, alla teologia e alla spiritualità. Si prevedono visite ad alcuni monumenti significativi a Roma.

Bibliografia. Per le premesse dottrinali: R. BRUNET, voce *Église*. II. *Figures et images de l'Eglise*, in *Dictionnaire de spiritualité*, IV/1, Paris 1960, coll. 384-401; H. RAHNER, *L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa*, Roma 1971 (rist. 1995); Y. CONGAR, *L'Église. De saint Augustin à l'époque moderne*, Paris 1970 (rist. 1997); H. FRIES, *Mutamenti dell'immagine della Chiesa ed evoluzione storico-dogmatica*, in *Mysterium Salutis*, IV/1, Brescia 1981. Per l'aspetto artistico-iconografico: MAYER, A., *Das Bild der Kirche*, Regensburg 1962; GREISENEGGER, W., voce *Ecclesia*, in *Lexikon der christlichen Ikonographie*, I, Rom ecc., 1968, coll. 562-569; Id., voce *Ecclesia und Synagoge*, in *ibid.*, coll. 569-578; TOUBERT, H., *Le rappresentazioni dell'Ecclesia nell'arte del X-XII secolo*, in *Ead., Un'arte orientata. Riforma gregoriana e iconografia*, Milano 2001, pp. 69-101; E. DASSMANN, voce *Kirche II (bildersprachlich)*, in *Reallexikon für Antike und Christentum*, XX, Stuttgart 2004, coll. 965-1022.

Si adoperava il sistema di Power Point.

P. Jos Janssens/P. Heinrich W. Pfeiffer

TO1084 La Bibbia nell'arte II: il Nuovo Testamento

Come per i testi del Vecchio Testamento, così furono anche realizzati codici e rotoli con illustrazioni per il Nuovo Testamento. Esistono ancora qualche codice del sesto e del settimo secolo con tali illustrazioni. Nell'antichità gli illustrazioni si sviluppano nel contesto della catechesi battesimale e nel contesto della decorazione delle tombe. Sin dal medioevo si realizzano sia illustrazioni per i codici di uso liturgico sia interi cicli pittorici o in scultura. Lo scopo del corso è fare conoscere i temi e le opere principali che trattano del Nuovo Testamento attraverso i secoli. Il

metodo è in prima linea descrittivo e comparativo tra i testi e le realizzazioni nell'arte figurativa.

Bibliografia. DVD Die Bibel in der Kunst, The Yorck Project, Berlin 2003.

P. Heinrich W. Pfeiffer

**TP2038 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche.
III Il tema della risurrezione**

Scopo. Attraverso uno studio sistematico delle fonti monumentali contribuire ad una visione teologica più globale del mistero della risurrezione.

Contenuto. Introduzione. *Parte Prima:* I risuscitamenti nel Nuovo Testamento. – I. La figlia di Giairo. – II. La discepola Tabità a Giaffa. – III. Il giovane Eutuchos a Troade. – IV. Il giovane di Nain. – V. Lazzaro. *Seconda Parte:* La Tomba di Gesù a Gerusalemme. – I. La geografia di Gerusalemme. – II. Il luogo della Crocifissione di Gesù. – III. La zona del Santo Sepolcro da Adriano a Costantino. – IV. Golgotha e il S. Sepolcro al tempo di Costantino. – V. Gli edifici costantiniani. *Terza Parte:* La risurrezione di Cristo. – I. Le mirrafore ossia le Pie Donne. – II. *Crux invicta* come segno dell'Anastasis. – III. Le apparizioni del Signore risorto. – IV. L'ascensione di Cristo. – V. Ulteriori sviluppi (La discesa agli inferi). *Quarta Parte:* La risurrezione escatologica. – I. Il motivo figurativo di "cadavere nudo". – II. La figura paradigmatica di Giona. – III. Le immagini allegoriche. Conclusione generale.

Bibliografia. Il Professore mette a disposizione dei soli studenti delle note contenenti anche la necessaria informazione bibliografica.

P. Jos Janssens

TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Contenuto. Lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in

considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia. G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The concils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

CORSI OPZIONALI
SPECIALI

WO1015 Il primato petrino nelle fonti letterarie e nelle testimonianze artistiche del primo millennio

Com'è noto, il primato petrino è stato ed è un tema oggetto di vivaci discussioni, in quanto considerato da alcuni studiosi come una prerogativa che i successori di Pietro a Roma hanno attribuito a sé stessi nel corso del tempo. Il corso vuole invece studiare i fondamenti del primato petrino ripercorrendo il primo millennio della storia della Chiesa. Il tema verrà affrontato da due prospettive. Si studieranno nella prima parte del corso le *fonti letterarie* del primato, dagli scritti del *Nuovo Testamento* alle principali attestazioni dei Padri della Chiesa e dei Pontefici fino a Gregorio Magno e al primo medioevo. La seconda parte del corso sarà invece dedicata allo studio delle *testimonianze artistiche e monumentali*, attraverso le quali, già nell'antichità e nel medioevo fu rappresentato il primato del vescovo di Roma sull'intera cristianità.

Bibliografia. M. SIMONETTI, *L'età antica*, in *Enciclopedia dei Papi*, I, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma 2000, 5-46; G. ARNALDI, *L'età*

medievale, in *Enciclopedia dei Papi*, I, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma 2000, 47-84; Tre saggi a scelta da M. MACCARRONE (ed.), *Il Primato del Vescovo di Roma nel Primo millennio. Ricerche e testimonianze*. Città del Vaticano, 1991. Dispense saranno fornite durante il corso.

Dott. Emanuele Castelli

WO1016 Suppellettili e vesti liturgiche. Storia ed uso

Scopo. Il corso si propone di analizzare l'origine e lo sviluppo della suppellettile liturgica e dei paramenti sacri, attraverso l'utilizzo delle testimonianze archeologiche, iconografiche e documentarie. In particolare si prenderanno in considerazione le testimonianze a noi note sino agli inizi del XIII secolo, confrontandole con manufatti di epoca rinascimentale, moderna e contemporanea.

Contenuti. a) Suppellettili liturgiche. 1. L'arredo liturgico mobile dell'altare (tovaglie e corporale, Croce, candelabri e ceri, elementi secondari); 2. I vasi sacri (calice, patena, pisside, ostensorio, reliquiari, vasi sacri secondari); 3. Il Tabernacolo. – b) Vesti liturgiche. 1. Origine e sviluppo del costume liturgico; 2. Le antiche vesti romane; 3. Le sottovesti liturgiche (amitto, alba con il cingolo, rocchetto, cotta); 4. Le sopravvesti liturgiche (pianeta, dalmatica e tunicella, piviale); 5. Accessori del vestiario liturgico (guanti, sandali); 6. I colori liturgici. – c) Insegne liturgiche. 1. Le insegne maggiori (manipolo, stola, pallio, razionale); 2. Le insegne minori pontificali (mitra, tiara, pastorale, anello, Croce pettorale).

Metodo. Il corso si articola in lezioni frontali; è prevista la visita a musei o mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

Bibliografia. G. BRAUN, *I paramenti sacri, loro uso storia e simbolismo*, Torino, 1914; M. RIGHETTI, *Manuale di Storia liturgica*, Milano 1964 (rist. an. 2005); *I tesori salvati di Montecassino. Antichi tessuti e paramenti sacri*, a cura di R. Orsi Orlandini, Pescara 2004; M. CECHELLI, s. v. *Arredo liturgico*; s. v. *Vesti liturgiche*, in *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, I-III, Milano-Genova 2005-2008.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

PIO137 Introduzione all'arte e al culto divino nelle Chiese Orientali
(il corso si svolge presso il P.I.O.)

Scopo. Verificare la continuità tra interpretazione giudaica e mistagogia cristiana, nonché il collegamento originario, inscindibile, tra spiegazione dell'azione liturgica e luogo di culto cristiano; mettere in luce l'omogeneità di fondo che caratterizza la Chiesa indivisa per quanto riguarda il rapporto tra culto e espressione plastico-figurativa; motivare e illustrare le caratteristiche proprie delle singole Chiese orientali.

Contenuto. 1. Testimonianze letterarie e monumentali di un'interpretazione spirituale della bipartizione dello spazio cultuale sinagogale in ambiente giudaico. – 2. Testimonianze letterarie e monumentali che illustrano, alla luce della Rivelazione cristiana, il senso di una bipartizione analoga riscontrabile nei più antichi edifici ecclesiali. – 3. Le due valenze inseparabili della mistagogia – anagogica e storico-sacrificale – trovano riscontro nella struttura architettonica (esterna e interna) dell'edificio ecclesiale e nei programmi iconografici: analisi sistematica dei programmi iconografici in relazione alla loro collocazione nell'edificio ecclesiale.

Metodo. Lo studio avviene: 1. a partire dai dati archeologici e dalla visione dei monumenti architettonici e figurativi (Power Point); 2. leggendo le fonti letterarie coeve.

Bibliografia. Dispense del Professore e testi delle Fonti (Eusebio di Cesarea, Paolino di Nola, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenziario, Sogithô di Emessa, Massimo il Confessore, Germano di Costantinopoli). Letture richieste: *Mystagogie: pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne*, Roma 1993; P. PRIGENT, *L'image dans le Judaïsme du II^e au VII^e siècles*, Genève 1991. Letture consigliate: R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la divine Liturgie du VII^e au XV^e siècle*, Parigi 1966; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedicazione della chiesa e dell'altare*, Morena, Roma 2004; M.L. FOPELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Roma 2005; L. HAUTECOEUR, *Mistica e architettura*, Torino 2006; P. MANIYATTU, *Heaven on Earth. The Theology of Liturgical Space-time in the East-Syrian Qurbana*, Roma 1995.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge, sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo, sia a quelli che seguono un Programma personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Si propone di assegnare ad ogni studente la figura del *Tutor* in vista di una sua migliore preparazione all'esame finale e di introdurre lo studente alle modalità della ricerca, guidandolo al lavoro personale e di gruppo mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione, in vista di una sua ricerca specifica.

WS1001 Seminario di Ricerca

Mons. Pasquale Iacobone

WS1A01 Seminario di Ricerca

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WS1B01 Seminario di Ricerca

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca

P. Filippo Lovison B.

Il Seminario di Letture guidate si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono un Programma personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Si propone di assegnare ad ogni studente la figura del *Tutor* in vista di una sua migliore scelta di letture significative per l'indirizzo scelto.

WSL1__ Letture guidate

Moderatore del Primo Ciclo - Vari Professori

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

La frequenza ai corsi e ai seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

CORSI COMUNI
IN STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA**WP2001 Epigrafia Cristiana**

Scopo. Il corso vuole offrire sia un'introduzione generale all'Epigrafia cristiana, sia uno studio sistematico dell'Epigrafia paleocristiana.

Contenuto. Si presenta, in primo luogo, un panorama di tutti gli elementi tecnici di un'iscrizione antica; poi, in un secondo momento, s'indicano tutte le Fonti e gli Strumenti di lavoro propri di uno studio epigrafico paleocristiano. Nel trattato sistematico sull'Epigrafia paleocristiana si segue la classica divisione in *Tituli* e *Acta* (*Tabulae*). Fra i *Tituli* saranno analizzate in modo dettagliato le iscrizioni funerarie in prosa e in poesia; fra gli *Acta* si darà un'attenzione particolare ai *Diptycha consularia*. Ci sarà, inoltre, un'indagine sistematica sul monogramma del nome di Cristo (Gesù Cristo). Il corso concluderà con un esame globale dell'intero patrimonio epigrafico dell'*Orbis Christianus Antiquus*. In questo contesto si farà anche un cenno all'Epigrafia Ebraica.

Metodo. Durante il corso ci saranno esercizi pratici (iscrizioni greche e iscrizioni latine) e ci sarà anche qualche visita a collezioni di iscrizioni.

Bibliografia. Oltre alle note, preparate dal Professore, vadano consultati per l'epigrafia cristiana il manuale di I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo* (= *Vetera* 1), Roma, Edizioni Quasar, 1987; per l'epigrafia latina quello di J.-M. LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine* (= *Antiquité / Synthèses* 8), 2 vol., Paris, Ed. Picard, 2005.

Si adopera il sistema di Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Jos Janssens

WP2003 Archivistica Ecclesiastica

Scopo. Acquisizione delle nozioni basilari dell'archivistica generale e quelle riguardanti gli archivi ecclesiastici.

Contenuto. I. 1) "natura" dell'archivio e storia degli archivi 2) definizione e storia dell'archivistica; 3) tipi degli archivi e le rispettive istituzioni; 4) ordinamento e conservazione degli archivi; 5) legislazione archivistica internazionale, ecclesiastica e di alcune nazioni in particolare. II. Nozioni basilari sugli archivi pontifici, diocesani, degli ordini religiosi, parrocchiali.

Metodo. Lezioni, visite agli archivi, esercitazioni: inventariazione e lettura dei documenti provenienti dagli archivi ecclesiastici.

Bibliografia. Oltre gli articoli distribuiti durante le lezioni: E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Manuali professionali Fr. Angeli ed., Milano 1993; P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, NIS, Roma 1995 (nuova ed. Carocci, Roma 1998). Lettura consigliata: S. DUCA - B. PANDŽIĆ, *Archivistica ecclesiastica*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano, 1967; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. Boaga - S. Palese - G. Zito, Giunti Gruppo ed., Firenze 2003. Per gli standard descrittivi: www.anai.org.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Tomislav Mrkonjić, OFMConv.

WP2004 Agiografia

Scopo. Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione della letteratura agiografica e del culto dei santi attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici.

Contenuto. 1. Definizioni di santità nella Sacra Scrittura e nei diversi periodi storici. 1.1. Origine e sviluppo del culto dei santi. 1.2. Dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. – 2. Sviluppo storico della letteratura agiografica. 2.1. I processi redazionali e la tradizione dei testi. – 3. Contestualizzazione storico-ecclesiastica dei diversi culti e religiosità popolare. 3.1. Esempi iconografici. 4. Santità e religiosità popolare. 4.1. Modelli di santità.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. AA.VV. *Storia della santità nel cristianesimo occidentale* (Sacro/santo, 9), Roma 2005; AA.VV. *I Santi nella Storia. Tremila testimoni del Vangelo*, 13 voll., Milano 2006; Dizionario Enciclopedico del Medioevo: *Agiografia, Leggenda, Leggendaro, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999; H. FROS (a cura di), *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum Supplementum*, Bruxelles 1986; M. GOODICH, *Vita perfecta. The Ideal of Sainthood in the Thirteenth Century*, Stuttgart 1982; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; R. GRÉGOIRE, *Agiografia: tra storia, filosofia, teologia*, in *Santità e agiografia*. Atti dell'VIII Congresso di Terni, a cura di G.D. Gordini, Genova 1991, 15-24; C. LEONARDI, *Agiografia*, in *Lo spazio letterario del medioevo*, Roma 1993, 421-462; A. VAUCHEZ, *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age d'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, Roma 1981.

Strumenti didattici: Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Rev. Jan Mikrut

WP2006 Paleografia Latina

Scopo. Acquisire la conoscenza, anche la pratica, della tipologia della scrittura latina lungo i secoli, così da diventare, almeno in un certo grado, conoscitori di questa scienza necessaria per gli storici, nonché per i curatori dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto. 1. Per una storia della scrittura latina: nuova impostazione della Paleografia latina. – 2. Definizione classica di Paleografia latina come scienza basilare per lo studio della Storia della Chiesa e dei suoi Beni culturali. – 3. Definizioni secondarie: scrittura maiuscola e scrittura minuscola; scrittura posata e scrittura corsiva. – 4. La scrittura rustica latina del sec. IV d.C., paragonata con quella elegante quadrata. – 5. La scrittura unciale e semiunciale: origine, caratteristiche, sviluppo. – 6. La scrittura insulare della Britannia e dell'Hibernia - Irlanda -: il ruolo evangelizzatore dei testi insulari. – 7. Le scritture pre-caroline: 7.1.- La scrittura semicorsiva dell'Italia settentrionale - sec. IX. 7.2.- La scrittura beneventana di Montecassino, in particolare quella del sec. XI. 7.3.- La scrittura visigotica in Spagna. – 8. La scrittura carolina: punto d'incontro delle diverse tipologie di scrittura latina medioevali - sec. IX-XII. – 9. La

scrittura gotica dei registri vaticani del sec. XIII-XIV. – 10. La scrittura umanistica, base della nostra odierna scrittura. – 11. La scrittura notarile gotica, corsiva e incatenata: problemi di lettura. – 12. Alcune scritture problematiche: il caso della “scriptura Sancti Petri”.

Metodo. È doverosa una conoscenza della lingua latina. Insieme alla spiegazione delle nozioni sulla materia, si presentano campioni di tutte le scritture enumerate nel contenuto del corso. La valutazione del frutto raggiunto si fa mediante una conversazione con il professore: si commentano alcune tavole presentate allo studente. Sono tenuti in considerazione gli eventuali elaborati fatti dagli studenti lungo il corso, dietro suggerimento del Professore.

Bibliografia. Letture consigliate: G. BATTELLI, *Lezioni di Paleografia* (= *Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica*), 4^a ed., Libreria Editrice Vaticana 1999; F. DE LASALA, *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, ristampa della 2^a edizione, riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom in versione italiana, spagnola ed inglese, Editrice P.U.G., Roma 2007. (Edizione in spagnolo: *Ejercicios de Paleografía Latina. Láminas, transcripciones y comentarios*, con un CD-Rom in versione italiana e spagnola, Ed. P.U.G., Roma 2000); F. DE LASALA, *Per una storia della scrittura latina. Appunti di Paleografia Latina*, – ad usum studentium –, Editrice P.U.G., Roma 2008 [dispense]; A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*. Nuova edizione riveduta e aggiornata, Bagatto Libri, 1992; J. STIENNON, *Paléographie du Moyen Âge*, deuxième édition, Armand Colin, Paris 1991; B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e Medioevo*. Ed. italiana a cura di Gilda P. Mantovani e Stefano Zamponi, Edit. Antenore, Padova 1992; F. GASPARRI, *Introduction à l'histoire de l'écriture*, Brepols, Louvain-la-Neuve 1994; *Paleografia Latina. Tavole*, a cura di P. Cherubini e A. Pratesi, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano, 2004.

N.B. Saranno adoperati come mezzi didattici il proiettore del computer e fotocopie distribuite agli studenti.

P. Fernando de Lasala

WP2007 Diplomatica generale

Scopo. L'apprezzamento del valore dei documenti, come testimonianza scritta di un fatto giuridico, redatta in modo tale che costituisce una prova d'autenticità.

Contenuto. 1. Definizione della Diplomatica come scienza basilare della Storia, del Diritto e dei Beni Culturali. – 2. Definizione di documento secondo C. Paoli: 2.1. Il problema delle “carte d’archivio” secondo R.H. Bautier. 2.2. Distinzione fra documento e fonte storica scritta. – 3. Le origini storiche della Diplomatica come scienza: 3.1. I problemi dei falsi dopo la Pace di Westfalia (1648). 3.2. L’apporto di J. Mabillon, O.S.B. e di D. Papenbroeck, S. I. – 4. Le diverse parti di un documento: protocollo, testo, escatocollo. – 5. Il notaio, testimone di autenticità: gli atti notarili. – 6. I mezzi adoperati per autenticare un documento: i segni notarili, le firme dei testimoni, il tratteggio della scrittura, lo stile letterario, il sigillo. – 7. L’importanza dei sigilli per l’autenticazione dei documenti. – 8. La peculiarità dei documenti ecclesiastici, in particolare quelli pontifici: nozioni generali. 9. I tratti elementari dei diversi tipi dei documenti pontifici.

Metodo. Saranno presentati i mezzi adoperati lungo la Storia per affermare l’autenticità dei documenti. Si presenteranno alcuni tipi di documenti, civili ed ecclesiastici. La valutazione del frutto raggiunto dagli studenti sarà fatta mediante un esame scritto, della durata di due ore, consistente nello sviluppo di uno dei temi elencati sopra, nonché di un commento su di una fotocopia di un documento. Inoltre, saranno tenuti in considerazione per il voto gli eventuali elaborati realizzati dagli studenti, previo consiglio del professore.

Bibliografia. F. DE LASALA - P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P.U.G. - Istituto Portoghese di Sant’Antonio, Roma 2003; A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, 3^a ed., Jouvence, Roma 1999; A. TAMAYO, *Archivística, diplomática y sigilografía (= Historia.- Serie Mayor)*, Ed. Cátedra, Madrid 1996. N.B. Sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer. Fotocopie dei documenti saranno distribuite nelle lezioni.

(Il corso non avrà luogo in quest’anno accademico)

P. Fernando de Lasala

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo. Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell’uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto. Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti metodologici (descrizione del manoscritto e redazione del catalogo) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo. Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

Bibliografia. Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; A. GRUYS - J.P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

CORSI PRESCRITTI

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

Scopo. Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto. Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell’attività missionaria della Chiesa: L’epoca apostolica e i Pa-

dri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

Bibliografia. S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'évangélisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

Metodologia. A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Strumenti didattici: Power Point e Internet.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Martín M. Morales

WHP215 Storia della Curia Romana

Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale. Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia. N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca – bilancio – documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Ingot

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I

Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo. Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. Si prevede un approfondimento su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche. – 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo. – 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo. – 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo. – 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte. – 5. Cristianesimo ed ellenismo. – 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo. – 7. L'attesa della fine: i millenarismi. Il tema monografico del rapporto dei cristiani con il servizio militare, con la pace e con la violenza farà da guida per tutto lo sviluppo del corso. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Bibliografia. Introduzione: D. GARRIBBA - S. TANZARELLA (edd.), *Giudei o pagani? Quando nasce il cristianesimo?*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2005; S. TANZARELLA, «La storia della Chiesa», in *Metodologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 279-303. Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 3-153 oppure G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; Parte Monografica: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004; *I cristiani e il servizio militare. Testimonianze dei primi tre secoli*, a cura di E. Pucciarelli, EDB, Bologna 1987.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo. Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano – con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica – sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno – con particolare riguardo alla loro concezione del rapporto Chiesa-Impero. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative. – 1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio. – 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); la cristianizzazione dell'aristocrazia romana. – 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; l'idea di un Impero cristiano. – 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo. – 5. Il monachesimo prebenedettino. – 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d' Alessandria, Leone I, Gregorio I. – 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano). Il tema monografico sulla figura di Costantino attraverso la tradizione eusebiana e le sue conseguenze di lunga durata farà da guida per tutto lo sviluppo del corso. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Bibliografia. Introduzione: A. MOMIGLIANO (ed.), *Il conflitto tra paganesimo e cristianesimo nel IV secolo*, Einaudi, Torino 1975, 3-19; 89-110. Parte Generale: J. GAUDEMET, «La legislazione antipagana da Costantino a Giustiniano», in P.F. BEATRICE (ed.), *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, EDB, Bologna 1990, 16-36; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 157-311. Parte Monografica: M. AMERISE, *Il battesimo di Costantino. Storia di una scomoda eredità*, Steiner-Verlag, Stuttgart 2005; EUSEBIO DI CESAREA, *Elogio di Costantino*. Discorso per il trentennale. Discorso regale, Paoline, Milano 2005; A. MARCONE, *Pagano e cristiano. Vita e mito di Costantino*, Laterza, Bari 2002.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I

Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per leggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto. Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati: Le relazioni tra Bisanzio e Roma. I concili generali e particolari. Origine e indole dello Stato Pontificio. Bibbia, teologia e diritto. La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. I religiosi, i chierici, i laici; le riforme. Pagani, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. La guerra, *Pax Dei* e *tregua Dei*. Virtù e vizi; la morte e l'al di là.

Bibliografia. *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. IV, Roma 1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T

WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II

Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consente allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per leggerla insieme, per riscriverla insieme.

Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia della Chiesa in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e *ġihād*. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana'. La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra

crociata e *ġihād* attraverso lettura sinottica. I concili ecumenici lateranensi e i concili lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. La società: potere e servizio; il potere delle religioni, delle armi, del denaro. I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. La espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. L'attesa di un mondo 'spirituale'. L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

Bibliografia. *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. V-VI, Roma 1998-1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 vol., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I

La Storia Rinascimentale – fino all'Anno Accademico 2007-2008 detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1300 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea. È pertanto una suddivisione temporale caratteristica della nostra Facoltà, in quanto studia la storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'Epoca moderna.

Contenuto. Questo primo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripeter-

cussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola, e di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma.

Metodo. L'ultima ora di ogni settimana verrà riservata all'approfondimento attraverso il dibattito su una fonte, ricerca, o articolo specialistico proposto dal Professore. Non mancherà, di volta in volta, la presenza in classe di uno specialista appositamente invitato per un approfondimento di determinati aspetti storici e artistici del periodo considerato.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle *Dispense* fornite dal Professore. Letture obbligatorie: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 1. *Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI-F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 4. *Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. Letture consigliate: F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; F. LOVISON, a cura di, A. BRAMBILLA, *Origine ed evoluzione dell'ufficio del Cardinale Vicario di Roma fino all'anno 1558*, in «Barnabiti Studi» 22 (2005), 197-345. F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; L. PELLEGRINI, *Cura parrocchiale e organizzazione territoriale degli ordini mendicanti tra il secolo XIII e il secolo XVI*, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, I, Roma 1983.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B.

WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II

Contenuto. Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplose la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa. Il secondo segmento considera l'attuazione

del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli stati, con il patronato, venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, con la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei, di alcune istituzioni, come la *Romana Fraternitas* e di nuove e importanti figure per la Diocesi di Roma, come quella del *Vicarius Urbis*.

Metodo. L'ultima ora di ogni settimana verrà riservata all'approfondimento attraverso il dibattito su una fonte, ricerca, o articolo specialistico proposto dal Professore. Non mancherà, di volta in volta, la presenza in classe di uno specialista appositamente invitato per un approfondimento di determinati aspetti storici e artistici del periodo considerato.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle *Dispense* fornite dal Professore. Letture obbligatorie: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. Letture consigliate: F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI - P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto - M.A. Visceglia, Roma 1998; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993.

Strumenti didattici: Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Filippo Lovison, B.

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo. Capire l'evoluzione del mondo europeo e del mondo extraeuropeo che entra in contatto con quello europeo: demografia, storia delle idee, scienza nuova, scoperte scientifiche, la tecnica, fase dell'economia capitalista. Il fenomeno del barocco: l'arte, la musica, la letteratura sacra e profana. La modernità come categoria storiografica.

Contenuto. Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai i trattati di Pace di Westfalia e alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Grosse questioni teologiche e loro implicazioni politico-ecclesiastiche: Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. Propaganda Fide e il problema missionario: le missioni sotto il "Padroado-Patronato", la questione dei riti, il dramma della tratta atlantica degli schiavi africani e l'attività missionaria. Alcuni problemi storiografici del secolo XVIII: l'illuminismo e la Chiesa Cattolica nelle sue diverse forme ed espressioni, l'assolutismo regalista nelle sue diverse forme, il giuseppinismo, il febronianismo episcopalista, la soppressione della Compagnia di Gesù, ultime forme di giansenismo in Italia. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: crollo della Christianitas, contrapposizione tra fede e ragione, decadenza dell'attività missionaria della Chiesa. I pontefici romani del periodo alla vigilia della Rivoluzione Francese.

Bibliografia. 1. Alcune delle fonti dell'epoca per ogni tema segnalato, come *Instrumentum Pacis*; Mansi; Mercati, *Raccolta di concordati*, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo. 2. Manuali: FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. 3. Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti, bibliografia e note didattiche.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II

Scopo. Capire l'evoluzione del mondo europeo ed extraeuropeo in via di globalizzazione nei suoi diversi aspetti e genesi di nuovi e gravi conflitti a livello mondiale; la nuova situazione sociale, politica e religiosa nei diversi settori della società mondiale. La sempre più progressiva separa-

zione tra fede e ragione, fede e vita culturale. Il tema della libertà religiosa: sviluppo del pensiero cattolico dai tempi della Rivoluzione Francese, il concordato napoleonico, il tradizionalismo e il liberalismo il “Syllabus” e i dibattiti che ne seguono. La progressiva storia della evangelizzazione fuori del mondo europeo e i relativi problemi.

Contenuto. 1. La Chiesa e la Rivoluzione Francese; la costituzione civile del clero; il giuramento imposto al clero; la persecuzione religiosa; Pio VI e i governi della Francia. I concordati tra Pio VII e Napoleone Bonaparte. Conflitti tra il Papa e l’Imperatore. – 2. Il congresso di Vienna. La restaurazione. Ultramontanismo e liberalismo: protagonisti, interventi della Santa Sede. I diversi Pontificati del secolo XIX: da Pio VII a Pio IX. – 3. Il liberalismo e la Chiesa. Il separatismo liberale: concezioni, forme, applicazioni concrete. Il sistema concordatario. – 4. la Chiesa nei diversi paesi: nell’America Latina, negli USA, nei diversi paesi dell’Europa. Il movimento di Oxford in Inghilterra: Newman. La Chiesa e l’unità d’Italia. – 5. La vita del popolo cristiano nel secolo XIX: i movimenti di vita e di riforma cattolica, la formazione del clero, la vita religiosa, associazionismo cattolico, i cattolici e la politica. – 6. Il “Syllabus” (1864): genesi del documento, errori condannati, controversie sollevate. – 7. Le Missioni cattoliche nell’Ottocento: il movimento missionario; progresso ed evoluzione dell’evangelizzazione in Asia, Africa e America. Controversie con il Padroado portoghese. Propaganda Fide e la evangelizzazione; il fenomeno del colonialismo e le missioni. Documenti “missionari” della Santa Sede. – 8. Origine ed evoluzione della questione sociale: cause, iniziative in campo cattolico, graduale evoluzione, documenti dei Pontefici dell’800 in materia.

Bibliografia. 1. Alcune delle fonti dell’epoca per ogni tema segnalato; le grandi collezioni di documenti come il Mansi; Mercati, *Raccolta di concordati*, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo. 2. Manuali: FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; *Nouvelle Histoire de l’Eglise*; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *The Oxford History of Christianity* (1993); *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997); *A Dictionary of Asian Christianity* (2001); *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)* (1973). 3. Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti, bibliografia e note didattiche.

(Il corso non avrà luogo in quest’anno accademico)

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Il pontificato di Pio IX. – 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. – 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Bibliografia. R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo 1994; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

P. Giovanni Sale

WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

1. La Chiesa e i totalitarismi. – 2. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia. – 3. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale. – 4. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII. – 5. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Pio VI e il Concilio Vaticano II. – 6. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità. – 7. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

Bibliografia. A. FLICHE e V. MARTIN (a cura di), «La Chiesa del Vaticano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca, Book, 2006.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica della storiografia sulla Chiesa a partire dalla riflessione indotta dai dibattiti e dalle polemiche del periodo della divisione religiosa dell'Europa occidentale per arrivare alla pluralità di approcci, di tematiche e di finalità proprie della storiografia religiosa contemporanea.

Contenuto: I. *Res gestae e historia rerum gestarum*: il concetto di storiografia. – II. La storiografia ecclesiastica tra riforma protestante e riforma cattolica. – III. Tra età barocca e illuminismo: la preponderanza della cultura francese. – IV. La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. – V. L'apertura degli Archivi Vaticani e la crisi modernista. – VI. La storiografia confessionale a confronto con la storiografia laica. – VII. Le diverse anime della storiografia contemporanea sulla Chiesa. – VIII. I principali filoni e le principali realizzazioni della storiografia attuale. Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale e alle interazioni con la società e la cultura del tempo

Il metodo adottato prevede la presentazione e lettura di passi di opere storiografiche e, per la parte rinascimentale e moderna, visite a biblioteche fornite di cospicui fondi antichi.

Bibliografia. I testi d'esame saranno indicati durante le lezioni. Per un approccio sintetico alla storia della storiografia, possono inoltre essere utili H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. Freiburg, Herder, 1965); M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi, 2002 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie, 165) (ed. orig. München 2000). Per la parte moderna, si può fare riferimento a H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982 (ed. orig. Aschendorff - Münster 1978); A. PRANDI, *La "storia della Chiesa" tra Sei-Settecento. Apologetica ed erudizione*, in *Problemi di storia della Chiesa in Italia nei secoli XVII-XVIII*, Napoli, Dehoniane, 1982, 13-38. Per la parte contemporanea, a G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1990.

Prof.ssa Maria Lupi

Corsi opzionali permanenti**WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)**

Obiettivo del corso. Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggiamiento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia. P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols.; LOPETEGUI, EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols; M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003; C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON, M. CARMAGNANI, J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, Utet 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Milano, Vallardi 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo. Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età rinascimentale con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà altresì studiato il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Contenuto. Concilio di Trento e congregazioni religiose moderne. Carisma missionario e concezioni della missione. Missione e cristianesimo primitivo: il Prete Gianni e i Cristiani di San Tommaso. *Ex Oriente Lux*. La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina, il problema dell'*accomodatio*, il rapporto con il Patronato portoghese e le corti imperiali in Asia. Arte, cultura e scienza europee in Asia. La nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1622), l'istituzione dei vicariati apostolici; metodi missionari a confronto.

Metodologia. Lezioni frontali e lezioni a carattere seminariale con analisi e discussione di alcune delle letture presenti in bibliografia. Il docente fornirà testi di prima mano, ovvero documenti missionari, epistole, relazioni ed opere a stampa, che verranno lette e commentate durante le lezioni.

Bibliografia. J. O'MALLEY, *Trent and All That. Renaming Catholicism in the Early Modern Era*, Toronto, 2000, 16-45; D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal. Its Empire and Beyond, 1540-1750*, Stanford, 1996, 41-158; A. ROSS, *A Vision Betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Maryknoll, New York, 1994; D.E. MUNGELLO, *The Great Encounter of China and the West, 1500-1800*, Lanham, 1999; R. FELDWAY, *Galileo and the Church, Political Inquisition or Critical Dialogue?*, Cambridge, 1995, 73-198; S. NEILL, *A History of Christian Missions*, London, 1990, 120-178; A. PROSPERI, *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino, 1996, 551-649.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Orientale

Scopo. Il corso intende fornire le nozioni fondamentali per la comprensione delle vicende storiche della Chiesa cattolica e delle diverse confessioni cristiane in Europa Centro Orientale. Si inizierà dalla cristianizzazione dei popoli europei seguendo il filo dello sviluppo parallelo della Chiesa e dei popoli. Il corso sarà modulato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto. 1. Cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale. – 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio. – 3. Cristianizzazione della Russia. – 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. – 5. La cristianizzazione della Lituania. – 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa. – 7. Unione von Briest e la nascita della Chiesa greco-cattolica. – 8. La Chiesa Ortodossa. – 9. Le battaglie contro i Turchi. – 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo. – 11 La situazione della Chiesa sotto il regime Comunista.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. WANDRUSZKA, URBANITSCH P. (a cura di), *Die Habsburgermonarchie 1848-1918*. Voll. I.-VII. Wien 1973-2000; D. BEAUVOIS (Hg.), *Les confins de Ancienne Pologne. Ukraine. Lituanie. Biélorussie XVI-XX siècles*. Lille 1988; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*. Brescia 2007; R. JANIN, *Les Eglises orientales et les Rites orientaux*. Paris⁴ 1955; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*. Voll. 3-10. Milano 1992-1995; J. KLOCZOWSKI, *Histoire religieuse de la Pologne*, Paris 1987 ; J. KLOCZOWSKI (a cura di), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*. Rome 1994; J. MIKRUT (a cura di), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*. Wien 2006; J. SLIVKA, *The history of the Greek Rite Catholics in Pannonia, Hungary, Czechoslovakia and Podkarpatska Rus 863-1949*. S.L. 1974. E. GATZ (a cura di), *Ostmittel-Ost- und Südosteuropa*. Paderborn 1999; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984. La letteratura in altre lingue sarà indicata durante le lezioni.

P. Marek Inglot/Rev. Jan Mikrut

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Obiettivo. Presentare la principali fasi nello sviluppo dello Stato Pontificio, dalla nascita, avvenuta nel periodo carolingio, fino alla sua dissoluzione nel 1870.

Contenuto. L'affermazione dell'autorità papale nell'ambito romano. Le origini dello Stato Pontificio e le sue espressioni nell'epoca medioevale. Lo sviluppo e le strutture di governo in epoca rinascimentale e moderna. L'occupazione napoleonica, la restaurazione, il declino e l'incorporazione nel Regno d'Italia.

Bibliografia. P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARVALE - A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo. Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione del culto dei santi, attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici e della prassi concreta della Congregazione per le Cause dei Santi. Durante le lezioni verranno presentati ed analizzati numerosi documenti relativi alle diverse tappe del processo di canonizzazione.

Contenuto. 1. Origine e sviluppo del culto dei santi. 1.1. Dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. 1.2. La canonizzazione vescovile e quella papale. 1.3. Dalla Congregazione dei Riti a quella dei Santi. – 2. I fondamenti teologici del culto dei santi. – 3. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. – 4. Virtù eroica e martirio. – 5. Il miracolo e la procedura d'accertamento. – 6. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. – 7. Le *Normae servandae* e la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*. – 8. L'attività della Congregazione per le Cause dei Santi. – 9. Beatificazione e Canonizzazione. Sviluppi attuali. – 10. Studio concreto di una *Positio*. Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. Constitutio Apostolica *Divinus perfectionis magister*, in AAS 75 (1983), 349-355; S. Congr. pro Causis Sanctorum: *Normae ser-*

vande del 7. 2. 1983, in AAS 75 (1983), 396-403; H. MISZTAL, *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*. Roma 2005; P. MOLINARI, *Santo*, in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; P. MOLINARI, *Martire*, in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 903-913; R. RODRIGO, *Manual para instruir los procesos de canonization*. Roma 1987; F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA, *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992.

Rev. Jan Mikrut

TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Contenuto. Lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia. G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The concils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

Corsi opzionali speciali**WHO212 Storia delle istituzioni di vita consacrata**

Scopo. Si passeranno in rassegna le varie forme di vita consacrata apparse nel corso dei secoli, vedendo le caratteristiche proprie di ognuna di esse, che cosa le unisce e differenzia, e se ne tenterà poi una periodizzazione. Il tutto verrà visto sotto l'aspetto istituzionale, cioè non la storia di singoli istituti religiosi, bensì delle forme generali di vita ascetica celibataria in cui i singoli istituti si inseriscono.

Bibliografia. Per l'aspetto istituzionale: G. MELVILLE, *Institutionen und Geschichte. Theoretische Aspekte und mittelalterliche Befunde*, Colonia-Weimar-Vienna 1992, in particolare lo studio di W. BALZER, *Kriterien für Entstehung und Wandel sozialer Institutionen. Implikationen eines axiomatischen Modells*, *ivi*, 73-95; G. MELVILLE, *Nuove tendenze della storiografia monastica di area tedesca. Le ricerche di Dresda sulle strutture istituzionali degli Ordini religiosi medievali*, in *Dove va la storiografia monastica in Europa?*, a cura di G. Andenna, Milano 2001, 35-51. *Storie della vita religiosa*: D. KNOWLES, *Christian Monasticism*, Nuova York 1969; R. HOSTIE, *Vie et mort des Ordres religieux. Approches psychosociologiques*, Parigi 1972; K. SUSO FRANK, *Grundzüge der Geschichte des christlichen Mönchtums*, Darmstadt 1975, 1993³; A. LÓPEZ-AMAT, *El seguimiento radical de Cristo. Esbozo histórico de la vida consagrada*, 2 voll., Madrid 1978; J. ÁLVAREZ GÓMEZ, *Historia de la vida religiosa*, 3 voll., Madrid 1987-1990; M. AUGÉ - E. SASTRE SANTOS - L. BORRIELLO, *Storia della vita religiosa*, Brescia 1988; E. SASTRE SANTOS, *La vita religiosa nella storia della Chiesa e della società*, Milano 1997.

Rev. Giancarlo Rocca

WHO213 Modelli di santità femminile nella letteratura agiografica e nei processi di canonizzazione medievali (sec. XIII-XV)

Scopo. Il corso si propone di introdurre ai metodi di lettura e interpretazione delle fonti agiografiche, ma anche di evidenziare i diversi modelli di perfezione proposti alle donne attraverso alcuni casi esemplari (Chiara d'Assisi, Elisabetta di Turingia, Chiara da Montefalco, Caterina da Siena). Si conclude con lo studio del dossier delle fonti (letterarie e iconografiche) di santa Francesca Romana.

Contenuto. Nel vasto panorama dei culti dei *sancti novi*, la cui venerazione è apparsa e si è sviluppata in Occidente tra la fine del secolo XII e gli inizi del secolo XV, le donne occuparono un posto di rilievo, in relazione anche allo sviluppo di una nuova religiosità laica. Accanto a una tipologia monastico-contemplativa più tradizionale, anche per impulso degli Ordini Mendicanti, si affermarono infatti forme nuove di santità in cui la pratica delle virtù cristiane (carità, assistenza, povertà) corrispondeva alle mutate esigenze della società urbana.

Metodo. Il metodo di insegnamento sarà la lezione frontale, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti. È prevista anche la visita a uno o due siti monastici particolarmente significativi in relazione ai temi svolti nel corso.

Bibliografia. Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Roma-Bari 1999; A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO et al., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma 2005.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WHO214 La tolleranza religiosa nella Storia della Chiesa

Scopo. Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso di tolleranza religiosa. Infatti come accade per tutti i diritti umani, anche la tolleranza religiosa non è il risultato di un'evoluzione filosofica o teologica, ma una risposta concreta ad una storia collettiva, fatta di molte vittime e sofferenze.

Contenuto. Il corso tratterà dello sviluppo della tolleranza religiosa nella Chiesa. Si analizzerà lo sviluppo del concetto di tolleranza in diversi Stati e nelle sue molteplici accezioni, presenti nei vari Trattati ed Editti. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero nei diversi campi della scienza, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo della tolleranza. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* ha aperto nuove prospettive per il dialogo tra le religioni del mondo.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. C. BERNARD, *Histoire de la réforme protestante*, Paris 2001; Concilio Vaticano II, “*Dignitatis Humanae*” e “*Nostra aetate*”; M. FIRPO, *Il problema della tolleranza religiosa nell'età moderna, dalla riforma protestante a Locke*, Torino 1978; H. JEDIN, *Riforma cattolica o Contro-riforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul Concilio di Trento*, 1987; J. LECLER, *Storia della tolleranza nel secolo della riforma*, voll. 1-2 Brescia 1967; F. LOMONACO, *Tolleranza: momenti e percorsi della modernità fino a Voltaire*, Napoli 2005; D. MARCONI, *Scritti sulla Tolleranza*, Torino 2005; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; P. PALUMBO, *I diritti dell'uomo e la Chiesa cattolica*, Benevento 2004; R.A. SIENBENROCK, *Theologischer Kommentar zur Erklärung über die religiöse Freiheit „Dignitatis Humanae“*, in *Herders Theologischer Kommentar zum Zweiten Vatikanischen Konzil*, Freiburg 2005, vol. 4, 125-218.

Strumenti didattici: Power Point.

Rev. Jan Mikrut

WHO215 La questione modernista

1. Il rinnovamento della «scienza sacra» al tempo di Leone XIII: dalla *Aeterni Patris* (1879) alla *Providentissimus Deus* (1893). Adolf von Harnack e *L'essenza del cristianesimo* (1900). Alfred Loisy e la questione biblica. *Il vangelo e la chiesa* (1902): dalla polemica contro Harnack alla fondazione del metodo storico-critico in ambito biblico. Il rapporto tra Scrittura e Dogma. Il modernismo teologico di G. Tyrrell. Dal *Il futuro e la chiesa* (1902) alla *Lettera confidenziale di un professore di antropologia* (1906). – 2. Caratteristiche principali del movimento modernista in Italia. Il modernismo sociale e Romolo Murri. Libertà religiosa e democrazia. *Il santo* (1905) di A. Fogazzaro e la diffusione del movimento modernista in ambito laico. I circoli modernisti a Roma e Milano. Il caso Buonaiuti. Differenze tra il «modernismo» di E. Buonaiuti e quello di R. Murri. – 3. Il decreto *Lamentabili* e l'enciclica *Pascendi dominici gregis* (1907). Struttura concettuale della *Pascendi*. Modernismo e lotta antimodernista sotto il pontificato di Pio X. L'antimodernismo del p. Rosa e quello di mons. U. Benigni (*Il sodalium Pianum*).

Bibliografia. G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*, Torino 1995.

P. Giovanni Sale

WHO216 Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberale, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso Spagna (1882-1907).

Scopo. Un approccio alla problematica politico-religiosa di questo periodo. La divisione dei cattolici, condizionata dall'atteggiamento d'un settore della Compagnia, fu ricondotta dal Magistero di Leone XIII e dalla collaborazione di alcuni gesuiti.

Contenuto. 1) La realtà ecclesiale della Spagna (1882) tra l'accettazione pontificia (Pio IX) del regime parlamentare e il rifiuto dei tradizionalisti. 2) Il ruolo della stampa: i cattolici affrontati; 2A) *Cum Multa* (8 dicembre 1882). 3) Félix Sardá e i gesuiti; 3A) *El Liberalismo es pecado* (1884); 3B) Tensioni all'interno della Chiesa: denunce presso la Santa Sede. 4) Leone XIII approva la dottrina della "tesi-ipotesi": *Immortale Dei* (1 novembre 1885); 4A) Breve *Dolemus inter* (13 luglio 1896); 4B) *Libertas* (20 luglio 1888). 5) Il partito *integrista* di R. Nocedal (1888-89); 5A) Accuse contro i gesuiti. 6) Interventi di Leone XIII; 6A) Epistole ai cardinali F. Benavides e S. Casañas, e al pubblicista F. Sardá (1890); 6B) Ammonizione pontificia al P. Generale Anderledy: sondaggio per sciogliere alcuni sospetti. 7) Il Convegno di Saragozza. 8) Sardá e l'articolo, "*Alto el fuego*" (16 luglio 1896). 9) Il P. Generale Luis Martín e la prudenza dei gesuiti spagnoli (1892-1906). 10) I gesuiti del Collegio di Tortosa e la politica (1906-07); 11) Conclusioni.

Metodologia. Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi. Lungo la durata del corso gli studenti presenteranno, a modo di elaborato, il commento ad un testo consegnato dal Professore.

Bibliografia. J. ANDRÉS GALLEGO, *La política religiosa en España (1889-1913)*, Madrid 1975; M. ARTOLA, *Partidos y programas políticos (1808-1936)*, Madrid 1974; W. CALLAHAN, *La Iglesia católica en España (1875-2002)*, Barcelona 2002; V. CARCEL ORTÍ, *León XIII y los católicos españoles*, Pamplona 1988; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. Vol III: L'età del liberalismo*, Brescia 1995; A. MOLINER PRADA, *Félix Sardá i Salvany y el integrismo de la Restauración*, Barcelona 2000; M. REVUELTA, *La Compañía de Jesús en la España Contemporánea, I, Supresión e reinstalación (1868-1883); II, Expansión y tiempos recios (1884-1906)*, Madrid 1991; R. SANZ DE DIEGO, "El General Luis Martín y la política española (1892-1906)", en *Studia Historica et philologica in honorem Miquel Batllori*, Roma 1984, 475-497.

Si richiede la conoscenza dello spagnolo scritto.

P. Miguel Coll

WHO217 La *Ratio studiorum*: genesi, pratica e influenze della pedagogia gesuitica nel cattolicesimo post-tridentino

È indubbio che la forza innovativa e normativa della *Ratio studiorum* del 1599, presto sperimentata e diffusa in molti collegi gesuitici, esercitò un ruolo determinante nel delineare i tratti salienti delle nuove scuole pubbliche anche di altre congregazioni. Questo fatto, d'altro canto, portò a un interesse prevalente per le istituzioni gesuitiche da parte della storiografia. Tuttavia, è pur vero che ciascun ordine impegnato in attività scolastiche si trovò a dover utilizzare i principi della pedagogia umanistica della *Ratio* con prospettive differenti, adattando quell'organizzazione degli studi alle mutevoli condizioni della realtà sociale, politica e culturale in cui si trovò a operare e dando così vita a un'autonoma tradizione scolastica; ne è un esempio la *Ratio* elaborata dai Chierici Regolari di S. Paolo, detti Barnabiti, nel 1666.

Anche i Somaschi elaborarono per l'insegnamento una *Ratio studiorum* non molto diversa da quella gesuitica o barnabita. Il fatto stesso di giungere all'elaborazione di un testo normativo scolastico costituiva per l'ordine un punto nodale nell'elaborazione di una propria linea pedagogica, tanto più che la *Ratio* dei Gesuiti s'imponeva come modello, racchiudendo in sé il meglio della tradizione umanistica, tanto da non fare avvertire la necessità di impostare gli studi in modo alternativo; le diversità, nella realtà, si riducevano più a dettagli pratici che a contenuti.

Bibliografia. G. CODINA MIR, *Aux sources de la pédagogie des jésuites. Le «modus Parisiensis»*, Roma, Istitutum Historicum S.I, 1968; *Ratio studiorum: plan raisonné et institution des études dans la Compagnie de Jésus*, a cura di A. Demoustier - D. Julia, Paris, Belin, 1997. Testo consigliato *Ratio atque institutio studiorum Societatis Iesu*, a cura di A. Bianchi, Milano, Rizzoli, 2002; Dispense del docente.

Prof.ssa Simona Negruzzo

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Storia della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

WHL2__ Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

Direttore di Dipartimento - Vari Professori

Seminari Minori Opzionali

WHS210 Chiesa e Modernità: la risposta del Papato nella Restaurazione

Scopo. Si vuole individuare, analizzare e valutare, per il periodo della Restaurazione (prima metà dell'Ottocento), l'attitudine del Papato di fronte al "nuovo" mondo fuoriuscito dalla Rivoluzione francese del 1789: adattamento, scontro o intesa.

Contenuto. A seguito del 1789, la storiografia afferma l'esistenza di un incontro/scontro tra Chiesa e Modernità, individuando due tendenze ecclesiali principali, una favorevole all'incontro (portato avanti soprattutto dai prelati "diplomatici" o politicanti) e un'altra contraria (intesa come integralista o zelante). Sulla base della letteratura scientifica e delle fonti edite, si vuole individuare all'interno del "nuovo" mondo moderno la strategia del Papato che mira ad un suo nuovo collocamento inframondano (concordati, accordi di diverso genere, rappresentanze diplomatiche), ma anche all'interno della Chiesa (rispetto ai nazionalismi ecclesiali, alle adunanze episcopali e alla direzione degli ordini religiosi).

Bibliografia. Si tratta di una bibliografia indicativa, ne verrà infatti segnalata una più specifica per i singoli ambiti di interesse prescelti dagli studenti. *Enchiridion dei concordati. Due secoli di storia dei rapporti Chiesa-Stato*, Bologna, EDB, 2003; *Enchiridion delle encicliche*, vol. 1-2, Bologna, EDB, ¹1998-²1999; B. PLONGERON (ed.), *Les défis de la modernité (1750-1840)*, (Histoire du christianisme, sous la direction de J.-M. Mayeur, Ch. e L. Pietri, A. Vauchez e M. Venard, vol. X) Paris, Desclée, 1997 (edizione italiana: *Le sfide della modernità (1750-1840)*, Roma, Borla-Città Nuova, 2004); P. BOUTRY, *Souverain et pontife. Recherches prosopographiques sur la Curie romaine à l'âge de la Restauration (1814-1846)*, Roma, Ecole Française de Rome, 2002 (Collection de l'Ecole française de Rome, 300).

Rev. Roberto Regoli

WHS211 La Santa Sede centro della Cristianità nel XVII secolo: realtà o utopia?

Nel corso del XVII secolo la Santa Sede cercò di ampliare i suoi orizzonti a livello planetario. Mentre nell'Impero la pace di Vestfalia riconobbe il diritto di cittadinanza al luteranesimo e al calvinismo, la presenza cattolica si rafforzò in alcune grandi aree, quali la Spagna, la Francia e l'Italia, come anche in diverse regioni dell'Europa centro-orientale, dando origine al fiorire di un cattolicesimo rinnovato. In Asia e in Africa il Papato cercò di consolidare l'opera di evangelizzazione iniziata nel secolo precedente e di entrare in contatto con le antiche chiese rimaste isolate all'interno del mondo islamico.

Il seminario si propone di analizzare, attraverso alcuni episodi para-

dogmatici, le strategie e gli obiettivi messi in atto dalla Chiesa romana allo scopo di rinsaldare la sua centralità nel mondo cattolico.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHS212 Per una storia della pietà popolare: la figura di Don Giuseppe De Luca (1898-1962)

Contenuto. Questo sacerdote “romano” ebbe il coraggio di proporre, con assoluto rigore di scienza, una *Storia della pietà*. La sua scuola ha avuto seguaci, che hanno collaborato alla conoscenza più completa del vissuto religioso del popolo cristiano in Italia. Egli non amava grandi speculazioni sul concetto di “pietà”, sentiva avversione riguardo alle statistiche, nonché riguardo alle impostazioni “psicologistiche” della Storia. Il suo metodo, tuttavia, è convincente, come è dimostrato dal successo delle “Edizioni di Storia e Letteratura” da lui fondate. Per alcuni storici, egli ha ricevuto la qualifica di poco sistematico, ma la maggioranza degli autori riconosce la ricchezza del suo contributo.

Metodo. Lungo il seminario, dopo le quattro prime sessioni in cui il Professore esporrà l'essenza del metodo seguito da G. De Luca, interverranno gli studenti partecipanti mediante l'esposizione dei propri elaborati sui temi che saranno scelti da loro, d'accordo con il Professore.

Bibliografia. Sono basiliche le pagine introduttive di G. De Luca nel primo volume dell'*Archivio Italiano per la Storia della pietà*, Roma 1951, III-LXVI. Opere d'aiuto: R. GUARNIERI, *Don Giuseppe De Luca tra cronaca e storia (1898-1962)*, Bologna 1974; A. DORDONI, «I libri di devozione dell'Ottocento (con particolare riferimento alla produzione milanese): per una lettura critica», in *Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche*, 1 (1994) 59-102; M. BENDISCIOLI, «La pietà specialmente del laicato, sulla scorta dei manuali di devozione diffusi nell'Italia settentrionale», in *Chiesa e religiosità in Italia dopo l'unità (1861-1878). Atti del quarto Convegno di Storia della Chiesa. La Mendola 31 agosto - 5 settembre 1971, Relazioni*, Milano 1973, 154-176.

P. Fernando de Lasala

WHS213 I martiri cristiani del nazionalsocialismo e del totalitarismo in Europa centrale tra il 1938 e il 1945

Scopo. Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare le diverse problematiche storico-politiche-sociali che soggiacciono dietro le folte schiere dei martiri dell'Europa centrale della prima metà del XX secolo. Il martire (e non solo quello canonizzato) infatti, con la propria vita e la propria opera, rappresenta un elemento di rottura rispetto all'ideologia dominante – sia essa comunista, fascista, nazionalsocialista – tanto che la sua eliminazione fisica diventa un'esigenza di auto-tutela del sistema, svelandone, paradossalmente, tutta la fragilità.

Contenuto. Il seminario proporrà una serie di biografie di martiri nel contesto storico che va dal 1938 al 1945, nella cornice geografica delle attuali Austria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina ed Ungheria. Particolare attenzione verrà rivolta ai contesti politici, culturali, sociali e religiosi propri di ogni Nazione, agli stravolgimenti causati dalla guerra ed alla genesi ed evoluzione dei regimi totalitari.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. *Actes et documents du Saint Siège relatifs à la Seconde Guerre Mondiale*, voll. I-XI. (a cura di) P. Blet, Città del Vaticano 1970-1981; A. BAKOVIĆ, *Stradanja Crkve u Hrvata u drugom svjetskom ratu. Svećenici žrtve rata i poraća 1941-1945 i dalje*, Zagreb 1994; W. BENZ (a cura di), *Enzyklopädie des Nationalsozialismus*, München 1997; A. COHEN, *Dizionario dell'Olocausto*, Torino 2004; A. COHEN, *The Halutz Resistance in Hungary 1942-1944*, New York 1986; S. COURTOIS (a cura di), *Le livre noir du communisme*, Paris 1997; GIOVANNI PAOLO II., *Tertio millennio adveniente*, Roma 1995; T. KACZMAREK, *Luci nelle tenebre. 108 martiri della Chiesa in Polonia 1939-1945*, Warszawa 1999; S. KELEHER, *Passion and Resurrection: The Greek Catholic Church in Soviet Ukraine*, Lviv 1993; J. MIKRUT, *Die christlichen Märtyrer des Nationalsozialismus und Totalitarismus in Mitteleuropa 1938-1945*, Wien 2005; M. MOLLNAR, *La Democratie se leve a l'est. Société et communisme en Europe de l'Est: Pologne et Hongrie*, Paris 1991; *Palme mučeništva. Ubiti in pomorjeni mučeništva. Ubiti in pomorjeni slovenski duhovniki, redovniki in blogoslovci in nekateri verni laiki*, Celje 1995; B. PEKAR, *History of the Church in Carpathian Rus'*, New York 1992; S.F. RAMET, *Balkan Babel. Politics, Culture and Religion in Yugoslavia*, Boulder Col. 1992; D. RANCE, *Roumanie: Cou-*

rage et Fidélité. L'église gréco-catholique unie, Paris 1994; G. REITTINGER, *The Final Solution. The Attempt to Exterminate the Jews of Europe, 1939-1945*, London 1968; A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani nel novecento*, Milano 2000; R. ROYAL, *I martiri del ventesimo secolo. Il volto dimenticato della storia del mondo*, Milano 2002; K. ŚMIGIEL, *Kościół wobec eksterminacji narodu. Martyrologium narodu i Kościoła 1939-1945*, in *Historia Kościoła w Polsce*, voll. 2, Poznań Warszawa 1979; J. TOMASHEVICH, *War and Revolution in Yugoslavia 1941-1945*, Stanford 1975; L. VACCARO, *Storia religiosa dei popoli balcanici*, Milano 1983; N. VALENTINI (a cura di), *Testimoni dello spirito. Santità e martirio nel secolo XX*, Milano 2004.

Strumenti didattici: Power Point.

Rev. Jan Mikrut

WHS214 Le fonti normative della vita religiosa femminile dalle origini al Concilio di Trento

Nel 1566 papa Pio V con la bolla *Circa pastoralis* imponeva a tutti gli Ordini religiosi femminili l'obbligo di voti solenni e clausura, ribadendo quanto era stato disposto da Bonifacio VIII con la costituzione *Periculoso* (1298). Il processo di "rinchiudimento" delle comunità religiose femminili che caratterizza l'epoca post-tridentina rappresentava per le donne consacrate una forte riduzione delle libertà di iniziativa, di attività, e di apertura al mondo che avevano caratterizzato il periodo precedente. Ma era anche l'esito di un percorso lungo e complesso di cui il seminario analizza le finalità e le tappe essenziali.

Dopo una introduzione di carattere generale sui principali problemi e le questioni di lunga durata della vita religiosa femminile, a ciascuno dei partecipanti sarà proposta la lettura e la discussione di alcune fonti che documentano in maniera esemplare le fasi di elaborazione e precisazione della normativa relativa alla clausura.

Il docente metterà a disposizione degli studenti proprie dispense sulla base di una bibliografia selezionata.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

SECONDO CICLO PER LA LICENZA
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'Arte Cristiana Antica, I

Lo **scopo** è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'Arte paleocristiana, nello studio e nella ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Il **contenuto**. Il corso è di impostazione specializzata Il corso è strutturato secondo lo schema di architettura, scultura, pittura. Per l'architettura si presenta uno studio sistematico sul tema specifico dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (basiliche, battisteri, mausolei). Durante lo studio della scultura paleocristiana, si farà un'analisi sistematica dei sarcofagi paleocristiani. Un'attenzione speciale sarà data agli intagli in legno e in avorio, come pure ai lavori a cesello in metallo (fra cui i reliquiari). Nel campo della pittura paleocristiana si indaga in modo particolare su i temi biblici presenti negli affreschi. Ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo sulla Via Latina a Roma. Si analizza in modo sistematico la struttura e il contenuto dei mosaici, soprattutto di quelli parietali e pavimentali presenti nelle basiliche paleocristiane. Si esamina in modo particolare i mosaici paleocristiani nelle absidi degli edifici di culto. Si fa cenno alle miniature di codici, ai tessuti figurati e ai vetri dipinti.

Metodo. S'insegna come fare una ricerca metodologica sul significato delle raffigurazioni paleocristiane. Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione delle *Note personali*. Altri dati bibliografici: J. WILPERT - W.N. SCHUMACHER, *Die römischen Mosaiken der kirchlichen Bauten vom IV. Bis XIII. Jahrhundert*, Freiburg-Basel-Wien 1976; *Age of Spirituality. Late Antique and Early Christian Art, Third to Seventh Century*. Catalogue of the exhibition at The Metropolitan Museum of Art, November 19, 1977, through February 12, 1978, a cura di Kurt Weitzmann, New York 1979; R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina* (= Biblioteca di storia dell'arte. Nuova serie 4), Torino 1986. Fra i manuali si veda: J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999. Per gli Affreschi delle Catacombe romane si vedano i rispettivi *Repertorium der Malereien* (finora ne sono a disposizione tre: 1987, 1991, 1994), pubblicati da J.G. Deckers, H.R. Seeliger, G. Mietke, A. Wei-

land; F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= Studia archaeologica 63), Roma 1993, 51-57 con selettiva indicazione bibliografica; *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana*, a cura di Serena Ensoli ed Eugenio La Rocca, Roma 2000; G. KOCH, *Frühchristliche Sarkophage* (= Handbuch der Archäologie), 2000 - *Ecclesiae Urbis*. Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle Chiese di Roma (IV-X secolo). Roma, 4-10 settembre 2000 (= Studi di Antichità Cristiana LIX), a cura di Federico Guidobaldi e Alessandra Giulia Guidobaldi, 3 vol. Città del Vaticano 2002.

Si adopererà il sistema Power Point.

P. Jos Janssens

WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II

Scopo. Si studia in particolare il tema dello spazio proprio degli edifici antichi.

Contenuto. Introduzione. – A. Le basiliche e le chiese. Sviluppo storico dell'edificio di culto. Il tipo basilicale. Variazioni sul tema basilicale. Le basiliche siriane, africane, ravennate. La basilica bizantina. – B. I battisteri. – C. I monasteri ed i santuari. – D. Il complesso dell'episcopio. Conclusione.

Metodo. Uso del Power Point. Visite ai siti archeologici.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione dei soli studenti della note personali, schemi e bibliografia selezionata.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Jos Janssens

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I

Scopo. Il corso intende approfondire la conoscenza della Roma cristiana nel Medioevo con particolare attenzione al Duecento, attraverso le opere di architettura, scultura, pittura e arti suntuarie commissionate durante i pontificati che si sono succeduti nel corso del secolo XIII.

Contenuto. Il corso sarà articolato per temi, seguendo l'ordine cronologico: – 1. Come primo argomento si propone *Lo sviluppo del mosaico tra V e XIII secolo*: gli edifici dove si conservano le testimonianze più significative sono le chiese di S. Pudenziana, S. Maria Maggiore e S. Prassede,

situate nella zona dell'Esquilino. – 2. Il secondo tema riguarda *I primi 'segni' cristiani al centro della Roma pagana*: a partire dal VI secolo nell'area del Foro alcuni edifici romani vengono trasformati in edifici di culto; le chiese dei Ss. Cosma e Damiano e di S. Maria Antiqua attestano la prima 'occupazione' cristiana del nucleo urbano. – 3. Il terzo argomento intende portare l'attenzione sui *Centri monastici e residenze cardinalizie*: il monastero cistercense delle Tre Fontane, i complessi di S. Clemente, Ss. Quattro Coronati, Ss. Giovanni e Paolo al Celio, costituiscono le principali testimonianze di queste tipologie insediative. – 4. Il quarto tema riguarda *L'arte gotica di Pietro Cavallini e Arnolfo di Cambio*: le basiliche di S. Cecilia, S. Maria in Trastevere, S. Paolo f.l.m. conservano i mosaici e gli affreschi di questi grandi maestri del Gotico italiano. – 5. Il quinto tema prende in esame *I luoghi del potere pontificio*: due sedi nella stessa città, unite dalla politica e dal cerimoniale, una al Laterano (basilica, chiostro, affreschi e mosaici della Cappella del Sancta Sanctorum) e l'altra al Vaticano.

Bibliografia. R. KRAUTHEIMER, *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981; AA. VV., *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, a cura di A.M. Romanini, Torino 1991; C. NARDELLA, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, Roma 1997; M.T. GIGLIOZZI, *I palazzi del papa. Architettura e ideologia: il Duecento*, edizioni Viella, Roma 2003, 9-105.

Metodo. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono inoltre previste le visite ai principali monumenti.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II

Scopo. Il corso intende offrire i principali lineamenti per una conoscenza dell'arte romanica europea, considerando in modo particolare l'area italiana, con un approfondimento sull'Umbria come particolare ambito regionale.

Contenuto. 1. *Introduzione*: è basilare una illustrazione della evoluzione delle tecniche e dei sistemi strutturali. – 2. *Il Romanico in Europa*: occorre tracciare un quadro delle principali espressioni del Romanico europeo, evidenziando le peculiarità artistiche delle singole aree geografiche e considerando le cosiddette chiese di pellegrinaggio, erette lungo le vie

che condicevano ai grandi santuari o luoghi sacri (Santiago de Compostela, Roma, S. Michele Arcangelo sul Gargano, Gerusalemme). – 3. *Il Romanico in Italia*: l'arte romanica si caratterizza per una marcata regionalità. Ogni area geografica mostra elementi del tutto propri e peculiari, che verranno analizzati nei singoli contesti regionali, dal Nord al Sud della penisola, considerando l'insieme di architettura, scultura e pittura. – 4. *Il Romanico in Umbria*: nell'ambito di questa analisi verrà presa in esame in particolare la regione dell'Umbria, quale esempio significativo per comprendere sia l'inserimento di elementi di innovazione nel terreno della tradizione sia il riconoscimento delle diverse influenze artistiche e delle relative dinamiche di elaborazione locale.

Bibliografia. Per la parte generale saranno disponibili le dispense a cura del docente; M.T. GIGLIOZZI, *Architettura romanica in Umbria. Edifici di culto tra la fine del X e gli inizi del XIII secolo*, Edizioni Kappa, Roma 2000.

Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I

Scopo. Si tratta di un corso specialistico che mira ad approfondire in ogni suo aspetto una determinata ricerca storico-artistica cristiana del periodo rinascimentale.

Contenuto. La Cappella Niccolina del Beato Angelico. Storia della committenza pontificia. Analisi della resa iconografica mediata dallo stile personale dell'artista. Relazione con altre opere d'arte coeve. Influssi sulla produzione artistica successiva.

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate. Si effettuano anche sopralluoghi in situ (chiese e musei) per un'analisi diretta delle opere d'arte prese in esame.

Bibliografia. AA.VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; A. PINELLI, *Roma del Rinascimento*, Roma 2007; AA.VV., *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II

Scopo. Si tratta di un corso specialistico che mira ad approfondire in ogni suo aspetto una determinata ricerca storico-artistica cristiana del periodo rinascimentale.

Contenuto. Il processo elaborativo delle incisioni evangeliche per il libro *Adnotationes et Meditationes* di J. Nadal s.j., come uno degli epicentri dell'iconografia del pieno Rinascimento. Genesi storica e documentaria. Considerazioni stilistiche. Esempi pittorici a confronto. Novità stilistiche e iconografiche.

Metodo. Le lezioni si svolgono sia in aula con la proiezione di immagini commentate. Si consultano fonti e documenti primari, saggi critici e si effettuano sopralluoghi in situ per un'analisi diretta delle opere d'arte prese in esame.

Bibliografia. *Annotations and meditations on the Gospels*, (a cura di F. HOMANN) Philadelphia 2003-2007, 3 vol.; J. van LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Dott.ssa Lydia Salviucci

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I

Scopo. Il corso vuole dare una visione complessiva dell'arte cristiana barocca nei territori europei occidentali fino alla rivoluzione francese e nell'America latina con qualche passo anche verso le missioni asiatiche.

Contenuto. I. 1° Sin dalla nuova corrente spirituale francescana l'arte cambia prima in Italia, poi oltralpe da una visione trascendente con una stilizzazione corrispondente verso rappresentazioni più vicine alla natura. L'arte figurativa diventa come un teatro sacro. 2° Nello stesso tempo si sviluppa la concezione dello spazio tridimensionale e vuoto che sostituisce il fondo dorato delle pitture e sfocia nella scoperta della prospettiva lineare. 3° Con questi correnti si combina l'imitazione dei reperti archeologici dell'antichità classica in Italia. 4° L'architettura abbandona sempre di più le forme e strutture gotiche e sviluppa la pianta e la cupola centrale come espressione culmine degli edifici ecclesiastici. Il centro di tutti questi sforzi si realizza con la nuova basilica di San Pietro in Vaticano. – II. 1° Il barocco si ispira alle esperienze estatiche dei santi. 2° come movimento antibarocco si forma il classicismo in Francia ed in Inghilterra.

2° come altra corrente antibarocco si situa nella pittura un estremo naturalismo e verismo in seguito a Caravaggio in Italia, Spagna, Francia ed Olanda. 3° Prendendo le mosse dalle opere di Andrea Pozzo ed il suo trattato sulla prospettiva, sono elaborati spazi nuovi ecclesiastici in architettura che si aprono ai spazi celesti evocati attraverso la pittura, in particolare nelle zone italiane e di lingua tedesca durante il Settecento. Gli esempi sono scelti tra le opere di architettura, pittura e scultura sia secondo i territori più importanti, sia secondo i correnti stilistici del Rinascimento italiano, del Naturalismo fiammingo, del passaggio dal tardogotico nordico ai influssi rinascimentali, del Manierismo in Italia, Francia e Spagna, del Barocco italiano e europeo, del Classicismo in Francia ed Inghilterra, del Realismo in Italia, Spagna e nei Paesi Bassi.

Metodo. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e di diverse epoche.

Bibliografia. J. PLAZAOLA, *Historia y Sentido del arte cristiano*, Madrid, BAC (Trad. it. Edizioni Paoline Cinisello Balsamo 2004); H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma, Città Nuova, 1986.

Si adopera il sistema di Power Point.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II

Scopo. Il corso vuole dare una visione complessiva dell'arte cristiana moderna nei territori europei occidentali dopo la rivoluzione francese e nell'America latina con qualche passo anche verso le missioni asiatiche.

Metodo. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e di diverse epoche.

Bibliografia. J. PLAZAOLA, *Historia y Sentido del arte cristiano*, Madrid, BAC (Trad. it. Edizioni Paoline Cinisello Balsamo 2004); H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma, Città Nuova, 1986. Saranno esaminati specialmente opere di Antonio Canova, Bertel Thorwaldsen, Caspar David Friedrich, Philipp Otto Runge e Delacroix. Sarà esposto il problema dell'imitazione di tutti gli stili storici europei nell'architettura ecclesiastica dell'Ottocento.

Si adopera il sistema di Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Heinrich W. Pfeiffer

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo. Gli studenti dovranno essere in grado di “leggere” l’opera attraverso la conoscenza delle intenzioni dell’artista e del clima estetico ed intellettuale nel quale l’opera è stata prodotta e recepita. Per penetrare nel mondo spirituale dell’arte, saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell’arte, con particolare riferimento alla descrizione e all’interpretazione della forma, all’iconografia e al retroscena culturale dell’opera d’arte. È prevista una visita alla Collezione dell’arte moderna ai Musei Vaticani.

Contenuto. Si tratta di due corsi semestrali. Il primo corso illustra un panorama dei principali artisti e correnti nell’arte religiosa contemporanea. Analizzando i pensieri spirituali di alcuni dei più importanti artisti, attraverso l’interpretazione delle loro opere, i loro scritti e le loro dichiarazioni tentiamo di capire la nuova spiritualità dell’arte contemporanea. L’obiettivo è quello di proporre una introduzione al linguaggio spirituale dell’arte contemporanea con attenzione specifica all’aspetto religioso su vari livelli: teoretico, filosofico, teologico, estetico e artistico.

Bibliografia. H. SEDLMAYR, *La perdita del centro*, 1967 Torino.

Strumenti didattici. Previsto l’utilizzo del programma Power Point durante le lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II

Scopo. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un’affinata capacità di percepire l’arte religiosa di oggi, con una buona conoscenza del pensiero che sta dietro quest’arte e la capacità di analizzare le opere d’arte con un approccio critico riguardo ai diversi concetti moderni. È prevista una visita alla Galleria d’Arte Moderna e alle Mostre del Quirinale. Sono previsti anche incontri con gli artisti della Villa Massimo.

Contenuto. Il secondo corso si concentra nell’analisi del rapporto tra la Chiesa e l’arte contemporanea. I temi trattati sono i seguenti: la distinzione tra l’arte religiosa e l’arte spirituale; la teologia dell’immagine; il concetto del non visibile; il nuovo rapporto tra Chiesa e arte basato sul genio; il Kitsch intellettuale; l’identificazione con Cristo e il problema della raffigurazione religiosa individuale; l’autonomia dell’arte, l’influsso delle

altre religioni nella raffigurazione cristiana; performance sacrale e azioni in memoria di Cristo; l'iconografia religiosa del nostro secolo e la tradizione; la sacralità nei nuovi media, come ad esempio il video; i temi spirituali della Biennale e il problema tra profano e sacro.

Bibliografia. *Arte e spiritualità, parlare allo spirito e creare arte*, a cura di Natale Benazzi, Bologna 2004. E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

Strumenti didattici. Previsto l'utilizzo del programma Power Point durante le lezioni.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Contenuto. La teoria del restauro attraverso i secoli. *Excursus* sui restauri dal Cinquecento all'Ottocento e la nascita del concetto di restauro nel Novecento. Il restauro architettonico preventivo, analisi delle cause di degrado, le più adatte misure di prevenzione. Il riuso degli edifici antichi. Restauro integrato: gli impianti e l'adeguamento alle normative degli edifici storici. Le tecniche costruttive tradizionali e il consolidamento delle strutture. Il restauro delle superfici architettoniche decorate e il tema del colore dell'architettura. La manutenzione come progetto a lungo termine.

Metodo. Durante il corso saranno effettuate visite a cantieri di restauro.

Bibliografia. C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma, Bulzoni, 1970; *Trattato di restauro architettonico*, diretto da G. Carbonara, Torino, Utet, 1996; *La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, n. 41-42, Urbino, La nuova Italia scientifica, 1991.

Strumenti didattici: Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

WBP224 Storia della Storiografia artistica

Sin da Vasari c'è un tentativo di comprendere l'arte nella sua espressione estetica, ma ridotto alle biografie degli artisti con alcune osservazioni critiche delle loro opere. Solo con Winckelmann entra la categoria di uno sviluppo dell'arte che trascende i singoli artisti. Nell'Ottocento si sviluppa la storiografia artistica. Saranno da spiegare i principali personaggi che hanno portato avanti la ricerca storico-artistica in tutto il mondo e i loro metodi e opere principali; tra questi Rumohr, Passavant, Vöge, Wölfflin, Toesca, Venturi, Mâle, etc. fino ai nostri giorni. Lo studente sarà messo in grado di una visione panoramica dello sviluppo e dei principali protagonisti della storiografia artistica.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WBP225 Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali della Chiesa

Scopo. Il corso intende analizzare criticamente l'ordinamento giuridico italiano e canonico in materia di patrimonio culturale.

Contenuto. È ricostruita l'evoluzione della nozione di "bene culturale" nel diritto internazionale ed italiano, ed, in particolare, di "bene culturale di interesse religioso" accolta nell'art. 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nella normativa canonica. Viene poi esaminata la complessità delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali sia nella normativa italiana che canonica. È descritto il quadro normativo della disciplina relativa ai contributi ed incentivi agli interventi sui beni culturali religiosi. In particolare, vengono analizzate le intese stipulate tra il Ministro per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale italiana contenute nel D.P.R. 4 febbraio 2005, n. 78 e nel D.P.R. 16 maggio 2000, n. 189, rispettivamente relative alla *conservazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche* nonché alla *tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche*; è fatto, altresì, riferimento alle intese sottoscritte tra lo Stato italiano e le confessioni diverse da quella cattolica.

Metodo. Lezioni frontali; proiezioni di schemi e testi normativi e pattizi di rilevanza fondamentale; visita ad un importante centro ecclesiastico di amministrazione dei beni culturali della Chiesa.

Bibliografia. A.L. TARASCO, *Beni patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale scientifica, Napoli 2004; G. LEONE - A.L. TARASCO (a cura di), *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Cedam, Padova 2004 (limitatamente a: *Introduzione*, 5-32; *Commento all'art. 9*, 78-99; *Commento agli artt. 111-115*, 689-735); V.M. SESSA, *La disciplina dei beni culturali di interesse religioso*, Electa, Milano, 2005; A.L. TARASCO, *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale*, Giappichelli, Torino 2006.

Dott. Antonio Leo Tarasco

WBP226 Metodi di ricerca in Arte

Scopo. L'arte moderna ha prodotto i suoi propri e nuovi metodi che possono essere utilizzati nell'analisi di opere d'arte cristiane fino ai giorni nostri. L'obiettivo di questo corso è di illustrare e analizzare tali metodi moderni. Il corso fornisce un orientamento metodologico rispetto ai diversi aspetti di analisi, di interpretazione e di valutazione e di apprezzamento dell'arte cristiana. Il corso non sarà limitato agli scritti che sono esplicitamente parte della letteratura sulla storia dell'arte; invece, la sua intenzione è di delineare una visione panoramica allargata sulla storia delle idee, sulle teorie e sulle valutazioni delle arti visive religiose da parte di poeti, teologici, filosofi e artisti. Leggeremo questi autori, analizzeremo i loro scritti tenendo presente il loro contesto culturale e storico. I loro metodi saranno spiegati attraverso l'interpretazione di opere d'arte cristiane, in modo da mettere gli studenti in grado di familiarizzare con essi.

Contenuto. La prima parte del corso sarà una introduzione al tema e dedicata ad un approccio tradizionale, dalla storia degli artisti (Vasari) agli albori della storia dell'arte (Winckelmann), al paragone degli stili (Burckhardt, Wölfflin, Riegl), approccio poetico (Goethe, Lessing), all'iconografia (Warburg, Panofsky), l'estetica (Krueger), dogmatica poetica (Stock), la percezione e l'analisi psicologica della forma (Gombrich) e simbolismo (Wind). I metodi moderni saranno analizzati nella seconda parte del corso. Ci occuperemo di ermeneutica (Imdahl) e percezione (Gombrich, Arnheim) altre religioni (Caravaggio, Rembrandt), semiotica (Schapiro), simbolismo (Goodman), della visione sociale (Hauser, Baxandall), il pensiero antico della Arcadia (Poussin, Goethe Brandt), della teoria artistica (Argan), lettere, scritti e arte (Schurr Michelangelo), della

analisi psicoanalitica (Freud, Jung, Steiner) immagine e culto, la fine della storia dell'arte- l'opera d'arte invisibile –visibile e invisibile- immanenza Raffaello (Belting, Schartz), della prospettiva antropologica (Bill Viola, Belting), delle scienze (Walter Benjamin) teologica (Pfeiffer, Balthasar, Rombold, Tillich, Lipsey, Dillenberger), strutturale (Sedlmayr), e della filosofica (Adorno, Lyotard, Danto), leggere arte (Zeri). Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti che siano capaci di dimostrare una profonda conoscenza e un profondo apprezzamento della storia dei metodi; di utilizzare criticamente tali metodi nella interpretazione delle varie opere d'arte; di presentare un approccio critico ai diversi concetti

Bibliografia. A. BLUNT, *Artistic Theory in Italy 1450-1600*, Oxford 1994; *Filosofia dell'arte*, scritti di T.W. Adorno, Roma 1953; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino 1964; E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

Strumenti didattici: utilizzo del programma Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP227 Museografia e catalogazione

Scopo. Il corso intende fornire agli studenti i lineamenti metodologici e la conoscenza degli strumenti operativi indispensabili per l'avvio alla prassi catalografica dei beni culturali. Obiettivo specifico è l'approfondimento delle conoscenze catalografiche, teoriche e pratiche, da conseguire attraverso l'analisi delle diverse tipologie di beni culturali: "immobili-territoriali" (architettura, sito archeologico, monumenti e complessi archeologici, ecc.) e "mobili" (storici-artistici, archeologici, demotnoantropologici, ecc.), unitamente alla conoscenza dei programmi informatici ed alle relative procedure per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati finalizzata alla digitalizzazione delle risorse culturali.

Contenuto. Il corso è suddiviso in due fasi: la prima dedicata alla illustrazione ed alla divulgazione delle metodologie nazionali elaborate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), la seconda di carattere tecnico-applicativo riguarderà la strutturazione informatizzata dei dati alfanumerici ed iconografici relativi ad un insieme di schede di catalogo. *Prima parte.* Nell'ambito della prima fase le lezioni riguarderanno i seguenti argomenti: L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD): compiti istituzionali e sezioni operative; Gli

standard di catalogo per le diverse tipologie di beni: normative e metodologie, vocabolari terminologici, liste di autorità, thesauri; La documentazione grafica fotografica e archivistica; Esemplicazioni di banche dati dei beni culturali in rete *Seconda parte*. Esercitazioni pratiche: visite guidate e sopralluoghi con percorsi tematici per la realizzazione di un nucleo di schede di catalogo informatizzate a norma ICCD.

Metodo. Il metodo didattico proposto è incentrato su lezioni frontali in aula, visite guidate ed esercitazioni di catalogazione informatizzata. Per lo svolgimento delle lezioni è indispensabile l'uso dell'aula informatica con collegamento ad internet e la disponibilità di un pc ogni due/tre discenti). *Prima parte*: aula informatica con collegamento ad internet e pc per gli studenti. CD ROM per presentazioni Power Point (o similari). *Seconda parte*: visite guidate e sopralluoghi a seconda delle diverse tipologie di beni culturali; aula informatica con collegamento ad internet e pc per gli studenti; esercitazioni pratiche con il SW SIGEC Catalogatore

Bibliografia. Standard e normative metodologiche per la gestione automatizzata della documentazione: testi disponibili on-line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>. In particolare: Strutturazione dei dati delle schede di catalogo, versione 3.00. Atti e documenti (da specificare in aula). M. Amaro, P. Castellani (a cura di), *Catalogare le opere d'arte* ICCD, Roma 2004 (CD Rom o testo a stampa); G. ANGELI, A. CUNA, *La Catalogazione dei Beni Culturali*, Roma, Aracne Editrice, 2006; A. STANZANI, O. ORSI, C. GIUDICI (a cura di), *Lo Spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale*, Cinisello Balsamo, Milano, Silvana Editoriale, 2001, Sezioni I-VII; C. MORELLI, E. PLANCES, F. SATTALINI, *Primo convegno nazionale sulla catalogazione*, Atti del Convegno, Roma 1999.

Dott.ssa Tiziana Scarselli/Dott. Ruggero Martines

WBP228 Archeologia cristiana: le Chiese Orientali

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'*Impero Romano d'Oriente*. La pre-esistenza delle culture e la genesi delle *chiese* nello sviluppo post-costantiniano. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico. Investigazione sul rapporto fra architettura ecclesiastica e liturgia: complementarietà o dipendenza? L'accento più consistente toccherà la descrizione dei diversi apparati architettonici essenziali messi in opera per lo svolgimento della liturgia. Si richiede una conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo. A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti. Visita ad alcune chiese di Roma.

Bibliografia. V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Byzantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, Orientalia Christiana Analecta 237, Roma 1991; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa. Milano 1978 (ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso).

Strumenti didattici: Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Vincenzo Ruggieri

WBP229 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana

Scopo. Il corso mira a far conoscere la complessa e multiforme realtà del pellegrinaggio cristiano, così come vissuto nell'Antichità e nel Medioevo, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza e della spiritualità cristiana.

Contenuto. Saranno studiate le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne attestano l'importanza e la centralità nella vita religiosa. Si tratteranno i seguenti punti: – I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. – II: Le *peregrinationes maiores*. – III: Le *peregrinationes minores*. – IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. – V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le "chiese di pellegrinaggio", ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura, iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini. – VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo. Oltre allo studio dei documenti e dei monumenti, si prevede una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno dei principali itinerari di pellegrinaggio.

Bibliografia. Oltre alle note del Professore, si consigliano: F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano

1999; *Guida del pellegrino di Santiago*, a cura di P. Caucci Von Saucken, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

Mons. Pasquale Iacobone

WBP230 Archeologia Cristiana: la Chiesa Latina

Scopo. Il corso è di impostazione specializzata. Nella prima parte si studia l'archeologia paleocristiana e nella seconda l'arte paleocristiana. Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'arte e l'archeologia paleocristiana, allo studio ed alla ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Contenuto. Durante le lezioni, dedicate all'archeologia paleocristiana, saranno illustrate le caratteristiche topografiche, urbanistiche, strutturali, culturali e religiose dei cimiteri cristiani, situati nell'*Orbis Christianus Antiquus* e in particolare a Roma e nel Lazio. Si esamineranno anche le forme architettoniche, sorte nel contesto dell'organizzazione della Chiesa (episcopi, parrocchie urbane e rurali) e soprattutto del culto cristiano (chiese, santuari, episcopi) nonché della devozione dei cristiani antichi per le tombe dei Martiri e dei Santi. Il discorso archeologico riguarda anche temi di numismatica, di prodotti industriali ed artigianali (ad esempio, la ceramica fra cui le lucerne, i prodotti in vetro, i tessuti). Si offre, per l'arte prima di tutto, nel contesto della scultura paleocristiana, un'analisi sistematica dei sarcofagi paleocristiani. Nel campo della pittura paleocristiana si indaga in modo particolare sui temi biblici presenti negli affreschi e nei mosaici; ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo di Via Latina a Roma e dei mosaici di alcune basiliche ravennate. Per l'architettura si presenta uno studio sistematico sul tema dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (basiliche, battisteri, mausolei). Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

Bibliografia. Il Professore mette a disposizione delle note proprie. Altri dati bibliografici essenziali: P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia*

e topografia. Catalogo a cura di P. M. Barbini, Roma, NIS, 1997. Bibliografia notevole. V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg, Verlag Schell und Steiner, 1998. Con ricca bibliografia. V. FIOCCHI NICOLAI, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, Città del Vaticano 2001, con una bibliografia sistematica. Per i cimiteri del Lazio: V. FIOCCHI NICOLAI, *I cimiteri paleocristiani del Lazio. I: Etruria meridionale*, Città del Vaticano 1988. V. FIOCCHI NICOLAI, *Ricerche sui monumenti paleocristiani del Lazio*, in *Vetera Christianorum* 37 (2000) 353-390. Per gli altri cimiteri dell'*Orbis christianus* si veda il manuale di PASQUALE TESTINI, *Archeologia cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del secolo VI*, 2a ed., Bari 1980, in particolare il contributo bibliografico di L. PANI ERMINI, *Topografia cimiteriale*, 802-813. Si veda per l'Arte e l'archeologia paleocristiana il manuale, edizione italiana, di F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (=Studia archaeologica 63), Roma 1993, 51-57, con indicazione bibliografica selezionata.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Jos Janssens

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WBO202 Arte e religioni monoteiste

Islam. Scopo del corso è di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali caratteri, periodi e centri di sviluppo dell'arte islamica. Il corso fa parte degli insegnamenti di Arte religiosa e pertanto verterà maggiormente sull'analisi del rapporto fra arti e sfera religiosa nell'islam.

Contenuto. 1. Nozioni introduttive sulla storia e le istituzioni dell'islam. – 2. Arte, religione e misticismo nel mondo musulmano. – 3. L'architettura religiosa. – 4. La calligrafia e la miniatura. – 5. Caratteri dell'arte islamica in età medievale: epoche Omayyade ed Abbaside, le dinastie successive. – 6. L'epoca moderna: le arti musulmane nell'età Ottomana, Safavide e Moghul.

Metodo. Lezioni frontali con l'ausilio di materiali visuali. Visite guidate. Oltre ai testi segnalati in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi e articoli utili per l'approfondimento dei temi trattati.

Bibliografia. A. SCHIMMEL, *Calligraphy and Islamic Culture*, New York University Press, 1984. O. GRABAR, *Arte Islamica. Formazione di una civiltà*, Electa, Milano, 1989. J. HOAG, *Architettura islamica*, Electa, Milano, 1975. L. MOZZATI, *L'arte Islamica*, Milano, Electa, 1999.

Ebraismo. Il corso sull'arte nell'ebraismo si propone di analizzare le diverse modalità in cui l'arte figurativa ebraica si è espressa dall'età della Bibbia ai giorni nostri. L'intento è quello di esporre gli argomenti divisi tematicamente illustrando come l'uso di quella che comunemente si definisce "arte" abbia accompagnato la vita quotidiana degli ebrei in ogni tempo ed in ogni luogo. Tale uso non può prescindere dai contesti funzionali in cui questa espressione si è esplicitata. Il corso sarà sviluppato secondo i seguenti punti: 1. Significato di arte ebraica, il precetto biblico della "non raffigurabilità", l'uso dei simboli. – 2. Dura Europos e le successive sinagoghe mediterranee e medio-orientali. – 3. Le testimonianze funerarie nel mondo ebraico mediterraneo. – 4. Arte liturgica domestica e sinagogale: argenti, tessuti, arredi... usi e significati. – 5. Miniature, micrografie e contratti matrimoniali. – 6. Arte moderna e contemporanea: la pittura fra realismo e sogno; il dibattito sui monumenti in memoria della Shoà. Oltre alle lezioni frontali, sono previste due visite guidate: a) Sinagoga di Ostia Antica b) Museo Ebraico della Comunità Ebraica di Roma.

Bibliografia. *The Jewish Encyclopedia* s.v. Hanukkah, Keter, Ketubah, Kippur, Meil, Menorah, Parokhet, Pesach, Purim, Rimmonim, Rosh ha-shana, Sepher Torah, Shavuoth, Sukkoth, Synagogue. SIDIC 400 E 1/1-12 ; S.L. 400 E 31-42; A. MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Einaudi 1963. Mag 410 B 28; *Ebrei in Italia*, Storia d'Italia. Annali v. 11, Einaudi 1996. S.L. 152 GA 1-16. 18 16,1; *Guida all'Italia ebraica* a cura di Annie Sacerdoti, Marsilio 1984. Nota: Negli anni successivi la stessa casa editrice ha editato guide ebraiche regionali alle quali si rimanda per una ricerca locale più approfondita; la collana "Itinerari ebraici" della Marsilio Editore è a cura di Annie Sacerdoti, 1992-. [nome Regione] *Itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte; I Tal Yà (isola della rugiada divina) Duemila anni di arte e vita ebraica in Italia*, a cura di Vivian B. Mann. Mondadori 1990; Engl. ed. *Gardens and ghettos*, ed. by Vivian B. Mann, 1990; *I beni culturali ebraici in Italia. Situazione attuale, problemi, prospettive e progetti per il futuro*. A cura di Mauro Perani. Longo ed. 2003.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Micaela Vitale/Dott. Fabrizio Speziale

WBO205 Strumenti musicali e spazi per la Musica sacra

Scopo. Il corso si propone di descrivere gli strumenti musicali storicamente impiegati nel servizio liturgico, con riferimenti al ruolo ad essi assegnato. Particolare enfasi sarà data all'organo, cioè allo strumento che da almeno un millennio ha trovato stabile collocazione nell'edificio sacro. Prerequisiti degli studenti: nessuno, benchè una conoscenza dei primi elementi della musica sia vivamente consigliata.

Contenuti. 1. Spazi per la musica sacra. Loro evoluzione storica, anche sotto l'aspetto acustico. Disposizione dei musicisti e collocazione dell'organo. – 2. Richiami di teoria musicale. Classificazione canonica degli strumenti musicali, con particolare riferimento a quelli storicamente impiegati per la musica sacra. – 3. Strumenti a corda (ad arco e a pizzico): fondamenti storici e acustici; loro letteratura. – 4. Strumenti a fiato ('legni' e 'ottoni'): fondamenti storici e acustici; loro letteratura. – 5. L'organo: struttura generale e concetto di registro. – 6. L'organo: trasmissione meccanica, pneumatica ed elettrica. – 7. L'organo: somieri e manticeria. – 8. L'organo: canne ad anima e ad ancia. Scelta delle leghe metalliche ed evoluzione delle tecniche di lavorazione. Temperamento e corista: evoluzione storica e loro influenza sulla prassi compositiva ed esecutiva. – 9. L'*hydraulos* greco-romano. L'organo medievale e sua introduzione nelle chiese come strumento liturgico. Scuola organaria e organistica italiana, iberica, francese, fiamminga e inglese. – 10. Scuola organaria e organistica tedesca. Il concetto di *Werkprinzip* nell'organaria tedesca barocca e in quella moderna internazionale. Il movimento ceciliano. L'*Orgelbewegung* e i moderni indirizzi costruttivi. – 11. L'organo: redazione della scheda tecnica e attuali normative di tutela. – 12. Attuali normative di conservazione; tecniche di restauro degli strumenti musicali.

Il metodo di insegnamento si avvarrà anche di mezzi audiovisivi e, possibilmente, di una visita all'organo di una chiesa romana.

Bibliografia. A. BAINES, *Storia degli strumenti musicali*, Milano 2002. M. CAMPBELL *et. al.*, *Musical instruments*, Oxford 2004. F. JACOB, *L'organo*, Firenze 1969. C. MORETTI, *L'organo italiano*, Milano 1973. *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica*, Torino 1983. *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel 1994. *The New Grove Dictionary of Music*, London 2001.

Dott. Patrizio Barbieri

WBO206 Arte Culto Divino nella Chiesa Latina

Contenuto. “Estetica e poetica della liturgia nella ritualità celebrativa della(e) Chiesa(e) Latina(e)” – 1. La liturgia per *viam pulchritudinis*: fondazione epistemologica di una teologia *via pulchritudinis* e caso privilegiato che la liturgia ne costituisce. – 2. La liturgia prodotto-produttore d’arte in circolo di antropogenesi cristiana: i temi, i modelli, le istituzioni culturali dell’organismo competitivo per la personalità del fedele e della comunità. – 3. La liturgia della Chiesa Romana con la sua forma di bellezza e l’“esamerone” delle sue dialettiche: anamnesis – mimesis: evocazione – invocazione: semplicità stilistica – magnificenza teandrica: rito tradizionale – rito adeguato; celebrazione cattedrale – celebrazione monastica; culto spontaneo – culto curato. Visite e accostamenti ad eventi e opere per le rispettive fenomenologie, secondo le opportunità. È prerequisito il corso di liturgia proprio al triennio teologico istituzionale.

Bibliografia. C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna: Dehoniane, 1998; C. VALENZIANO, *Scritti di estetica e di poetica*, Bologna: Dehoniane, 1999 con ulteriore bibliografia. Lettura richiesta: C. VALENZIANO, *Teologia sponsale del Beato Angelico*, Roma: PIL, [1989]. Lettura consigliata: C. VALENZIANO, *Evangelista e pittore, Discepolo e scultore*, Panzano in Chianti, Fera, 2003.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WBO207 Architettura degli Edifici di culto cristiano

Scopo. Le architetture degli edifici di culto del passato caratterizzano fortemente l’ambiente urbano di cui fanno parte. Costituiscono delle emergenze che si contraddistinguono non solo per gli aspetti estetici formali, ma per quanto rappresentano nei confronti del vissuto degli uomini ed in particolare della comunità cristiana. L’edificio di culto contemporaneo è chiamato ad accogliere e sviluppare questa importante eredità facendosi espressione e testimone delle istanze messe in rilievo nella Chiesa attraverso il Concilio Vaticano II. Il corso si propone di entrare nel vivo di questa tematica affrontando gli elementi che fondano l’architettura dell’edificio di culto cristiano contemporaneo.

Contenuto. 1. L’evoluzione dell’edificio di culto cristiano nella storia. – 2. I “luoghi” significativi dello spazio liturgico nell’edificio di culto

cristiano (prima parte). – 3. I “luoghi” significativi dello spazio liturgico nell’edificio di culto cristiano (seconda parte). – 4. Lo spazio liturgico ed il suo orientamento. – 5. Il sacro e l’architettura. – 6. L’edificio di culto cristiano e il territorio. – 7. Arte e liturgia nel 900. Esperienze europee a confronto. – 8. L’adeguamento delle chiese alla riforma liturgica. – 9. Visita ad un edificio di culto di valore storico artistico. – 10. La progettazione di nuove chiese.

Metodo. Visita ad un edificio di culto contemporaneo.

Bibliografia. AA.VV., *Arte e liturgia nel Novecento. Esperienze europee a confronto*, Nicolodi, Rovereto 2006; AA.VV., *Casa di Dio. Progettazione e adeguamento di chiese nel terzo millennio*, Centro Di, Firenze 2005; AA.VV., *L’altare. Mistero di presenza, opera dell’arte*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2005; AA.VV., *L’ambone. Tavola della parola di Dio*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2006; AA.VV., *Spazio liturgico e orientamento*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2007; F. DEBUYST, *Chiese. Arte, architettura, liturgia dal 1920 al 2000*, Silvana Editoriale, Milano 2003; F. DEBUYST, *Il Genius loci cristiano, Sinai Edizioni*, Milano 2000; D. FORCONI, *Il sacro e l’architettura. Materiali per il progetto della chiesa contemporanea*, Edizioni Kappa, Roma 2005; R. GABETTI, *Chiese per il nostro tempo. Come costruirle, come rinnovarle*, Elledici, Torino 2000; V. GATTI, *Liturgia e arte. I luoghi della celebrazione*, EDB, Bologna 2001; C. MILITELLO, *La Casa del popolo di Dio. Modelli ecclesiologici modelli architettonici*, EDB, Bologna 2006; V. SANSON, *Lo spazio sacro. Architettura e liturgia*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2002; V. SANSON, *L’edificio cristiano. Architettura e Liturgia*, Edizioni Messaggero, Padova 2004.

Si adoperava il sistema di Power Point.

Rev. Stefano Russo/Rev. Giuseppe Russo

Corsi Opzionali Speciali

WBO208 Materiali e tecniche edilizie dall’antichità all’altomedioevo

Scopo. Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti necessari per conoscere e documentare i materiali e le tecniche messe in opera nei cantieri edili dall’età romana a quella medievale.

Contenuti. a) Materiali e tecniche edilizie in età romana: 1. I materiali da costruzione. 2. L’organizzazione del cantiere. 3. Le tecniche a

grandi blocchi. 4. Le murature in cementizio. 5 Le pavimentazioni. 6. I rivestimenti parietali: intonaci e incrostazioni marmoree. – b) Materiali e tecniche edilizie in età paleocristiana e medievale: 1. Le strutture murarie degli edifici cristiani di Roma tra IV e VII secolo. 2. Pavimenti in *opus sectile* in ambito romano (IV-VII sec.). 3. Il riutilizzo dei materiali da costruzione nell'edilizia di età altomedievale a Roma. – c) La schedatura delle strutture murarie: Scheda di unità stratigrafica muraria (USM).

Metodo. Il corso si articola in lezioni frontali; sono previste esercitazioni pratiche in aula e, ove possibile, presso monumenti scelti o scavi archeologici.

Bibliografia. F. PARISE BADONI - M. RUGGERI GIOVE, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo*, Roma 1988; C.F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006; J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche*, Milano 2006; M. MEDRI, s. v. *I materiali e le tecniche nel mondo etrusco-italico e romano*, in *Enciclopedia archeologica*, II, Roma 2001, 83-89; *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2001; R. MENEGHINI, R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004, 133-143; G. BERTELLI et alii, *Strutture murarie degli edifici religiosi di Roma nei secoli VI-IX e XII*, Roma 1977.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBO209 Matres Ecclesiae: mistica, profezia femminile e poteri nel Medioevo (sec. XII-XV)

Scopo. Attraverso l'analisi e la contestualizzazione di una antologia di testi di teologhe e mistiche (Hildegard di Bingen, Angela da Foligno, Brigida di Svezia, Caterina da Siena, Giuliana di Norwich), il corso approfondisce i temi più significativi della teologia mistica medioevale, e mette in evidenza i riflessi politici e istituzionali che l'esperienza religiosa delle donne ebbe nella vita della Chiesa e della società del tempo.

Contenuto. L'affermarsi di un magistero femminile è stato uno dei fatti culturalmente e spiritualmente più rilevanti degli ultimi secoli medioevali, tanto che si è parlato di questo tempo come di una "Età Matristica" nella storia della Chiesa. Le agiografie e gli scritti dimostrano infatti che a partire dal XII secolo le donne hanno conquistato una autonomia

nel linguaggio religioso, riuscendo a sviluppare un discorso teologico originale, che si è espresso attraverso la corporeità e i sentimenti, la forza simbolica delle immagini e delle visioni. Per molte di loro, l'uso della parola ha assunto anche una dimensione esplicitamente politica e storica, nell'esercizio del carisma profetico.

Metodo. Il metodo di insegnamento sarà la lezione frontale, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia. Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VALERIO, *Donna, potere e profezia*, Napoli 1995; K.E. BØRRESEN, *Le madri della Chiesa. Il Medioevo*, Napoli 1993; L. MURARO, *Il Dio delle donne*, Milano 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Profetismo femminile ed escatologia*, in *Attese escatologiche dei secoli XII-XIV*, Atti del Convegno, L'Aquila, 11-12 settembre 2003, a cura di E. Pasztor, L'Aquila 2004, 127-162.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WBO210 I Trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte Cristiana (XVI-XVIII sec.)

Contenuto. Vengono analizzati i principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento: dal *Discorso intorno alle immagini sacre et profane* del 1582 del cardinale Gabriele Paleotti al *Pictor christianus eruditus* del 1730 del fr. Giovanni Interían de Ayala. Attraverso la lettura diretta delle fonti si spiegheranno i contenuti di maggior rilievo: il significato di immagine, le polemiche sulla formulazione di immagini sacre, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia. Continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte, completeranno il corso.

Bibliografia. G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI - P. DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730.

Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

WBO211 I luoghi della memoria: la “patrimonializzazione”, criteri e prospettive

Obiettivo del corso è riflettere circa le teorie del patrimonio per evidenziare gli attori sociali e le strategie collettive di designazione e di costituzione degli oggetti patrimoniali. Si tratta di effettuare un’analisi ermeneutica dei processi e dei discorsi che creano il patrimonio, considerando il bene patrimoniale come una rappresentazione, cioè, come un’immagine risultante di “patrimonializzazione” indipendenti dagli oggetti in questione.

Descrizione. Patrimonio: storia di una nozione. Il patrimonio nell’antichità. Il patrimonio in età rinascimentale, barocca e moderna. La Rivoluzione Francese e il concetto di “monumento nazionale”. Patrimonio e universalizzazione. Rapporti tra storia, memoria e patrimonio. Patrimonio e identità, patrimonio e rappresentazione. Ambiente e Patrimonio.

Bibliografia. E. AMOUGOU, *La question patrimoniale. De la “patrimonialisation” à l’examen des situations concrete*; F. HARTOG, *Patrimoine et histoire: les temps du patrimoine*, in J.Y. ANDRIEUX, dir., *Patrimoine et société*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 1998, 3-17; *Regimi di Storicità*, Sellerio, Palermo 2007; J. LE GOFF, *Antico/moderno*, in *Enciclopedia*, Giulio Einaudi Editore, vol. I, 678-700, Torino 1977; *Patrimoine e passions identitaires*, Fayard, Paris, 1998.

P. Martín M. Morales

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i diversi Seminari Minori Opzionali, che ogni anno sono offerti.

Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti**WBS201 Seminario Maggiore**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

WHL2__ Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

Direttore di Dipartimento - Vari Professori

Seminari Minori Opzionali**WBS206 Gli *Annales* del Card. Baronio nella Roma del tempo**

Alla fine del Cinquecento vedono la luce gli *Annales*, la prima grande opera di storia della Chiesa in campo cattolico, composta da uno storico, i cui meriti sono per certi aspetti altissimi e insuperati: il cardinal Cesare Baronio. Il corso vuole approfondire la personalità e l'opera del grande Storico, ripercorrendo i tempi, le modalità e le condizioni, attraverso le quali egli fu spinto alla composizione della prima grande opera storiografica d'età rinascimentale in campo cattolico, con uno sguardo particolare alla sensibilità verso le fonti monumentali.

Bibliografia. Si consulterà con profitto H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio, l'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982. Dispense saranno fornite durante il corso. Verrà letta in classe l'epistola dedicatoria a s. Filippo Neri, nella quale Baronio chiarisce in che modo egli era pervenuto alla composizione della grande opera storica.

Dott. Emanuele Castelli

WBS207 I luoghi dell'Apostolo San Paolo a Roma. Dal martirio ad Aquas Salvias alla basilica sulla via Ostiense

Scopo. In occasione dell'indizione dell'anno Paolino (28 giugno 2008 - 29 giugno 2009) si propone un percorso archeologico e monumentale, diretto a coloro che per motivi pastorali o personali intendono intraprendere il pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo delle Genti.

Contenuti. 1. I luoghi del soggiorno e del carcere secondo la tradizione. – 2. Il luogo del martirio presso le *Aquae Salviae* e l'abbazia delle Tre Fontane. – 3. Il sepolcreto Ostiense. – 4. Dalla basilica costantiniana a quella "dei Tre Imperatori". – 5. La difesa del sepolcro dell'Apostolo e la creazione della *Iohannipolis*.

Metodo. Lezioni frontali e sopralluoghi presso i monumenti argomento del corso.

Bibliografia. N. BERNACCHIO, *L'abbazia delle Tre Fontane*, Roma 2007; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma*, Milano 2004; G. FILIPPI, *La tomba di San Paolo e le fasi della basilica tra il IV e VII secolo*, in *Bollettino dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie*, XXIV (2004), 187-224; I. BELLI BARSALI, *Sulla topografia di Roma in periodo carolingio: la Civitas leoniana e la Iohannipolis*, in *Roma e l'età carolingia*, Roma 1976, pp. 201-214. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBS208 Il libro manoscritto medioevale e moderno: dalla descrizione al catalogo

Scopo. Il seminario intende orientare nella descrizione del libro manoscritto medioevale e moderno (sec. V-XVIII).

Contenuto. 1. Lettura e descrizione di codici manoscritti inediti presso l'Archivio della PUG. – 2. Lineamenti di storia della catalogazione dei manoscritti. – 3. Tipologie di cataloghi di manoscritti (analitico e sommario). – 4. Strumenti bibliografici e di supporto allo studio del manoscritto.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WBS209 Michelangelo. Arte e Religione

Questo corso su Michelangelo esamina le opere del maestro rinascimentale: le sculture, i dipinti, l'architettura e la produzione letteraria. Le opere verranno analizzate nel loro contesto storico specifico, tenendo conto della mentalità religiosa, concentrandosi su questioni di commissione, iconografia, censura, biografia, storiografia ed estetica. Verrà spiegata la relazione tra arte e religione nell'opera di Michelangelo, esemplare per il periodo del Rinascimento. Studieremo il rapporto di Michelangelo con i committenti e vedremo come diverse motivazioni di committenza determinarono risultati diversi; compareremo l'opera di Michelangelo con l'opera dei suoi contemporanei (Bramante, Leonardo, Raffaello, Tiziano) per poter apprezzare lo stile distinto e la forza innovativa di Michelangelo; vedremo, anche, come la vita privata influenzò il suo lavoro. Infine, apprezzeremo la sua eredità duratura.

Obiettivo. Lezioni in sito permetteranno agli studenti di comprendere l'impatto visuale dell'opera di Michelangelo. Le letture obbligatorie e quelle suggerite aiuteranno gli studenti a capire lo sfondo teologico, teorico, politico e personale di queste opere. Gli scritti di Michelangelo saranno analizzati nel contesto della sua arte. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire l'arte rinascimentale, con una buona conoscenza del pensiero che sta dietro a quest'arte e la capacità di analizzare le opere d'arte del Rinascimento e di esprimere un approccio critico riguardo ai diversi concetti di quest'epoca. Oltre ad una completa comprensione dell'opera di Michelangelo, il corso mira al padroneggiare la facoltà di ricerca in storia dell'arte, alla valutazione della ricerca recente ed al pensiero critico personale sull'arte. Sono previste delle visite nei musei e nelle chiese.

Bibliografia. HIBBARD, *Michelangelo*, Harmondsworth, 1978. G. VASARI G., *La vita di Michelangelo*, ed. Paola Barocchi (Documenti di Filologia, 5) Milano e Napoli, 1962, 5 vol.

Strumenti didattici. Power Point durante le lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN STORIA DELLA CHIESA

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo del corso. Il corso vuole evidenziare la necessità di una solida base teorica nonché di una capacità riflessiva e critica per uno studioso di Storia.

Contenuto. Tra i vari temi, che saranno trattati, annoveriamo soprattutto: 1. Storia e Tempo. – 2. I protagonisti della Storia. – 3. La questione del finalismo in Storia. – 4. Le teorie riguardanti il Caso e il Destino, la Fortuna e la Sfortuna. – 5. Storia e Speranza. – 6. La verità in Storia.

Metodo. Lettura ed analisi sistematica di testi.

Bibliografia. Lettura obbligatoria della Enciclica di Sua Santità Papa Benedetto XVI sulla Speranza. Il professore mette a disposizione dei soli studenti: note personali e bibliografia selezionata.

P. Jos Janssens

WHP302 Attività extra-accademica

(partecipazione certificata e valutata a convegni specialistici)

Direttore di Dipartimento

WHS301 Seminario

(sotto la direzione del Direttore della Tesi dottorale)

Vari Professori

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WBP301 La presenza di S. Pietro a Roma. Studio sistematico di tutte le fonti a disposizione, in particolare quelle riguardanti la sua tomba

Scopo del corso. Mettere in rilievo la complessità e la complementarietà di uno studio storico-monumentale della figura di S. Pietro.

Contenuto. Uno studio sistematico di tutte le fonti a disposizione con un'attenzione particolare alla storia e ai risultati degli scavi condotti intorno alla Tomba di S. Pietro in Vaticano nel corso dei secoli.

Metodo. Uso di PowerPoint.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione dei soli studenti: note personali, schemi e bibliografia selezionata.

P. Jos Janssens

WBP302 Attività extra-accademica

(partecipazione certificata e valutata a convegni specialistici)

Direttore di Dipartimento

WBS301 Seminario

(sotto la direzione del Direttore della Tesi dottorale)

Vari Professori

MASTER IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Per l'ammissione al *Master post Lauream (Licentiam)* il candidato deve essere munito di un titolo accademico di Licenza (o di una Laurea specializzata). La natura di tale titolo accademico deve essere affine ai Beni Culturali, quali la Licenza in Teologia, Filosofia, Storia, Lettere, Diritto, Storia dell'Arte, Architettura, Scienze Religiose, Scienze Umane, Musica ed altre simili.

Il *Master post lauream* ha un Programma accademico proprio: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi già seguiti altrove.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

WMP209 Fondazione e amministrazione di musei, biblioteche, archivi

Il corso prevede delle lezioni di carattere generale sulla "vocazione" dei musei delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici che mettano in evidenza il legame vivo che queste strutture sono chiamate ad avere con la comunità ecclesiale e di conseguenza con il territorio di appartenenza. Saranno presentati diversi "modelli" gestionali, prendendo spunto da esperienze in atto. Si metterà in evidenza il grande potenziale che queste strutture hanno rispetto alla formazione dei laici e dei presbiteri, se gestite in modo intelligente. Verranno quindi approfonditi gli aspetti normativi, culturali e pastorali. Saranno presentati e analizzati gli strumenti e i servizi di assistenza tecnica con i loro contenuti. Verranno mostrati in particolare software a servizio dei beni culturali ecclesiastici, utili all'acquisizione dei dati e delle immagini per conoscere e rendere visibile l'ingente patrimonio custodito da queste strutture.

Calendario delle lezioni: 1) I beni culturali e le istituzioni ecclesiastiche. Un sistema di comunione a servizio della comunione. – 2) I progetti di censimento dei beni ecclesiastici mobili, degli edifici di culto, degli archivi ecclesiastici, delle biblioteche ecclesiastiche. – 3) L'inventario dei beni sto-

rico artistici delle Diocesi italiane (incontro con la dott. Francesca D'Agnelli e/o dott. Maria Teresa Rizzo, Ufficio Nazionale Beni Culturali Ecclesiastici). – 4) Visita guidata ad un evento espositivo”. – 5) Le biblioteche ecclesiastiche e il loro inventario: Un modello possibile di lavoro coordinato. Il Polo di Biblioteche Ecclesiastiche (incontro con la dott. Silvia Tichetti, Ufficio Nazionale Beni Culturali Ecclesiastici). – 6) L'esperienza di un Museo diocesano (incontro con il dott. Andrea Nante, direttore del Museo Diocesano di Padova). – 7) Musei diocesani. L'esperienza di una regione ecclesiastica italiana: le Marche (incontro con Don Giorgio Carini, Incaricato Regionale Beni Culturali Ecclesiastici delle MARCHE). – 8) Gli archivi ecclesiastici ed il loro inventario. L'esperienza di CEIAR (incontro con la dott.ssa Luisa Bastiani, Ufficio Nazionale Beni Culturali Ecclesiastici). – 9) Visita all'archivio della Fabbrica di S. Pietro. – 10) Uno sguardo integrato sugli inventari dei beni storico artistici dei beni archivistici e dei beni librari. L'esempio di tre progetti in evoluzione: BEWEB; Ecumene; Anagrafe delle Istituzioni ecclesiastiche. – 11) Visita ad una Biblioteca ecclesiastica

Bibliografia. A cura della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa, Lettera circolare. La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici, Città del Vaticano, 2 febbraio 1997. A cura della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa, Lettera circolare. La funzione pastorale dei musei ecclesiastici, Città del Vaticano, 15 agosto 2001. ABEI, Bollettino di informazione, n.3, 2006. Dispense varie.

Rev. Stefano Russo

WMP210 Comprensione teologico-spirituale dell'arte contemporanea

Scopo. Fornire agli studenti i criteri e i principi fondamentali di una lettura dell'arte figurativa e in particolare quelli di un approccio teologico e spirituale all'arte contemporanea.

Contenuto. I. Il significato dello spirituale secondo la tradizione cristiana. – II. Il rapporto tra lo spirituale e l'arte analizzando alcuni momenti salienti dell'arte: l'Egitto, la Grecia, il paleocristiano, il romanico, il gotico. – III. Il cambiamento epocale dal rinascimento all'impressionismo francese, attraverso flussi e riflussi. – IV. Dall'espressionismo, cubismo, fauvismo fino alla transavanguardia della nuova immagine degli anni '80. – V. Le grandi esposizioni internazionali come “confessionali” dell'uomo contemporaneo. – VI. Il virtuale, l'arte digitale e le sue alternative nei

primi anni del XXI secolo. – VII. Teologia e spiritualità interpellate dall'arte contemporanea.

Metodo. Aiuto didattico attraverso Power Point, per la visione delle opere.

Bibliografia. P. FLORENSKIJ, *Le porte regali*, Milano 1981; M.I. RUPNIK, *La lettura spirituale della realtà*, in T. SPIDLIK, M.I. RUPNIK, *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Roma 2005, 23-136; E. LUCIE-SMITH, *Artoday*, New York 2004.

P. Jos Janssens/Collaboratori

WMP211 Metodiche d'analisi dei rischi delle strutture dei musei e degli edifici ecclesiastici

Scopo. Questo Corso nasce dalla finalità di prestare maggiore attenzione alla disamina dei rischi nell'ambito delle strutture Museali, e degli Edifici Ecclesiastici, attraverso l'approccio del *Risk Management*.

Contenuto. Particolare attenzione sarà prestata alla disamina delle metodiche di Analisi dei Rischi, con particolare riferimento all'approccio Quantitativo. Finalità del suddetto Corso è altresì quella di effettuare una disamina Culturale & Metodologica del concetto di Rischio e delle specifiche metodologie finalizzate alla identificazione, alla misurazione ed alla gestione dello stesso. Al fine di mettere in condizione l'allievo di acquisire uno specifico *Know-How*, con particolare riferimento alla conoscenza dei principali Standard Tecnici & Normativi vigenti in materia di Analisi dei Rischi.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione degli studenti del corso delle *Dispense*. Letture richieste: L. PASTORELLI - M. SCURIATTI, *Metodiche di Analisi dei Rischi nelle Strutture Museali*, Padova, Il Prato, 2001; L. PASTORELLI - M. SCURIATTI, *Plimsoli, mutazioni nel modo di guardare*, Roma, Lithos, 2007.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Luigi Pastorelli

WMS201 Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica

Contenuto. Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica Ricerche sul territorio del Parco dell'Appia.

Metodo. Il Seminario si svolge parzialmente in aula e parzialmente sul territorio del Parco dell'Appia.

Bibliografia. La bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento del seminario.

Dott. Marco Di Fonzo/ Dott.ssa Carmelina Santoli

WMS207 Partecipazione certificata e valutata a convegni specialistici nazionali e internazionali, mostre, musei, sull'epoca o argomento di interesse

Direttore di Dipartimento

WMS208 Pubblicazioni e recensioni sull'epoca o argomento di interesse

Direttore di Dipartimento

KP0009 Teologia biblica, punto di partenza per la conoscenza di Dio e dell'identità cristiana

1. L'Esodo categoria fondamentale. – 2. Liberi per servire il Signore – 3. Il volto d'amore di Dio. – 4. Elezione, vocazione, missione, servizio di Dio. – 5. La testimonianza di Paolo. Fonti della sua formazione e della sua teologia. Temi maggiori con particolare attenzione alla antropologia. – 6. Il messaggio dei Sinottici. – 7. La Rivelazione di Giovanni. 8. Introduzioni particolari agli altri scritti del N.T.

Bibliografia. H.-J. KRAUS, *La Teologia biblica. Storia e problematica*, Paideia, Brescia 1979; H. GESE, *Sulla teologia biblica*, Paideia, Brescia 1989; C. WESTERMANN, *Teologia dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1983; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento*, 1-2, Paideia, Brescia 1989-1990; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento* (Logos. Corso di studi biblici - Vol. 8 B), Elledici, Leumann (TO) 2006.

P. Alberto Valentini, smm

WMS202 Archivistica applicata

Esercitazione pratica: 1) Esercitazioni di lettura e trascrizione dei documenti originali. 2) Registrazione e ordinamento delle corrispondenze, creazione delle pratiche, delle buste e dei fascicoli. 3) Verifica del materiale di un archivio: manoscritti, volumi, buste, fascicoli d'archivio. 4) Riordino dell'archivio storico: ordinare, condizionare, cartolare e verificare l'integralità della serie e dei singoli pezzi; numerare e timbrare i fogli. 5) Indicazioni sullo studio dell'ente che ha prodotto l'archivio; compilazione dell'inventario; problema della diversità delle serie e dei modi di procedere nell'inventariazione.

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M. Conv./
Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

WMS204 L'indole simbolica dell'arte cristiana

Scopo da raggiungere consiste in un superamento ed un ben fondato rifiuto dell'opinione molto estesa che cioè l'arte cristiana sia come tale solo costituita dai contenuti cristiani, e che la forma di tali opere potrebbe essere trattata e spiegata senza ogni riguardo per la fede specifica che in essa si esprime.

Contenuto. Prendendo le mosse dalla spiegazione del simbolo come segno di riconoscimento nella comunità dei fedeli, si spiega il carattere simbolico, cioè l'uso improprio dell'immagine, attestato attraverso tutti i periodi dell'arte cristiana. Si è creato così un linguaggio espressivo e comunicativo, in cui la parola è tradotta nella universale visibilità dell'immagine. Per esprimere il messaggio del Vangelo e per evocare i contenuti biblici, l'arte cristiana si serve in un primo momento della riduzione della forma plastica ed una progressiva negazione dell'imitazione della natura fino ad arrivare ad uno stile espressivo che vuole introdurre lo spettatore in una esperienza del mondo trascendente nel Medioevo. Il nuovo naturalismo poi e l'imitazione dell'arte antica classica va a pari passo con un utilizzo improprio dell'immagine, con un modo di espressione che veicola idee teologiche come per esempio il primo peccato di Adamo e di Eva attraverso la presenza di un arancio o attraverso forme

naturali o culturali che ricordano la croce. Nel Barocco il naturalismo sposa l'esperienza estatica dei Santi. Dopo la Rivoluzione francese si perde il linguaggio cristiano nell'arte figurativa quasi del tutto, e solo nel Novecento è recuperato in parte un linguaggio espressivo nuovo che è capace ad esprimere esperienze della fede cristiana.

Metodo. Nel seminario si farà paragoni tra opere scelte di contenuto cristiano, prese dalle diverse epoche, e sarà il compito di esso l'elaborazione del senso tipico cristiano e del linguaggio evocativo di contenuti teologici da trovare nelle singole opere.

Bibliografia. W. MOLSDORF, *Christliche Symbolik der mittelalterlichen Kunst*, Leipzig 1926; G. DE CHAMPEAUX e S. STERCKX, *Introduction au monde des symboles*, Paris, Zodiaque 1966; M. THOUMIEU, *Dizionario di iconografia romanica*, Milano 1997; *Temi di iconografia cristiana*, a cura di F. Bisconti, Città del Vaticano 2000; H. e M. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini*, Roma, Città Nuova, 1988.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WMS205 Biblioteconomia applicata

Scopo. Il seminario intende: 1) offrire un panorama sintetico delle problematiche legate alla catalogazione del libro con lo scopo di fornire ai frequentanti conoscenze tecniche sulla normativa e sulla prassi catalogografica; 2) Fornire gli strumenti tecnici per ricercare ed utilizzare in maniera professionale le bibliografie, i cataloghi, i periodici, i repertori, i testi e le risorse reperibili in Internet, integrando le informazioni elettroniche con quelle cartacee.

Contenuto. Il seminario riguarderà essenzialmente l'attività di catalogazione delle monografie, dei periodici e la ricerca di informazioni bibliografiche e testuali in Internet. Il seminario, che si svolgerà presso l'Aula Informatica di Palazzo Frascara, consisterà in esercitazioni pratiche relative a: 1) descrizione e formulazione degli accessi formali e semantici relativi a monografie; 2) compilazione del catalogo dei periodici; 3) illustrazione delle nuove strategie informatiche da utilizzare nella ricerca bibliografica (Catalogo elettronico, catalogo *on-line*, bibliografie, testi e documenti).

Metodo. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali di tecnica catalogografica, lezioni interattive ed esercitazioni pratiche

che si terranno presso l'Aula Informatica di Palazzo Frascara. L'attività seminariale consisterà in esercitazioni pratiche di descrizione catalografica delle monografie (ISBD-M) e di ricerca di informazioni bibliografiche e testuali in Internet.

Dott.ssa Maria Edvige Malavolta

WMS206 Museografia applicata

Contenuto. 1. Ideologia e Museo - negli anni del dopoguerra in Italia ed in Europa. La ricostruzione dei musei europei dopo gli eventi bellici della ultima guerra mondiale alla luce delle nuove funzioni sociali attribuite ai musei. La "rifondazione" della funzione museale: musei didattici, musei di cultura materiale e demotnoantropologici, musei sociali e socio-identitari, musei e parchi tematici. Finalità dei musei. Materiali didattici originali su supporto informatico - Il museo dell'Opera della Cattedrale di San Lorenzo in Genova, simbolo della rinascita postbellica della città, sintonia con i civici musei di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso - Esercitazione. - 2. Il museo - ordinamento e nuove idee architettoniche sui musei - aggiornamenti museologici e museografici. L'ordinamento e l'architettura dei musei alla luce delle nuove funzioni didattiche nei paesi europei mediterranei e del vicino oriente dal dopoguerra agli anni novanta, significati ed esempi. Materiali didattici originali su supporto informatico - Esercitazione sul tema del museo didattico identitario. L'esempio del Memorial dell'America Latina, San Paolo, Brasile. Esercitazione. - 3. L'architettura dei musei. Gli aggiornamenti tecnici per la esposizione dei materiali, per il controllo della conservazione e del microclima, per la sicurezza attiva e passiva degli edifici museali, per la sicurezza antincendio, antifurto, anti-vandalismo. Apparati e tecniche di conservazione dei materiali nei musei e nei depositi. Aggiornamenti tecnici nei laboratori di restauro. Esempi: Genova - Palazzo Bianco (Albini 1951); Napoli - Galleria nazionale di Capodimonte (De Felice 1952-57); Palermo - Galleria nazionale di palazzo Abatellis (Scarpa 1953-54); Milano - Castello Sforzesco (BBPR 1954-63). Materiali didattici originali su supporto informatico - Illustrazione del funzionamento ed organizzazione dei laboratori dei Musei Vaticani (o dell'Istituto Centrale del Restauro). Esercitazione. - 4. Gli Aggiornamenti della Museotecnica e della Comunicazione dagli anni novanta ad oggi. Aggiornamenti dei Modelli Gestionali. Nozioni sul tema della comunica-

zione visiva e sulle tecniche di comunicazione di massa e pubblicitarie, esempi della loro applicazioni nel campo museale. Lo sviluppo del modello della città-museo nei centri maggiori (Roma, Firenze, Venezia) ed in quelli minori (Pienza, San Gimignano, Monteriggioni). Modelli Gestionali collaborazione tra pubblico e privato, Fondazioni. I progressi dell'editoria digitale. La riproduzione virtuale ed i musei virtuali. Diffusione del fenomeno, *trend* di sviluppo, vantaggi e limiti, opzioni. Materiali didattici originali su supporto informatico. Esercitazione sul tema della città-museo. – 5. Musei Ecclesiastici Documentari e Storico Identitari. I documenti prodotti dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il ruolo dei musei di arte sacra e religiosi in rapporto al mutamento dei costumi ed all'introduzione delle tecniche di comunicazione. Il ruolo dei musei ecclesiastici e religiosi come musei documentari, storici, identitari, alla luce dei nuovi modelli gestionali e dei documenti programmatici ufficiali. Materiali didattici originali su supporto informatico. Lettura commentata dei documenti C.E.I.

Bibliografia. Saranno forniti nel corso delle lezioni materiali bibliografici e didattici tratti da: G. FILANGIERI, *Il Museo Artistico Industriale e le Scuole Officine di Napoli*, Napoli 1881; *Il sogno del Principe*, catalogo della mostra, Faenza 1984; N. BARRELLA, *Il Museo Civico "G. Filangieri" tra il 1892 e il 1982*, Napoli 1988; M. PICONE PETRUSA - M.R. PESSOLANO - A. BIANCO, *Le grandi esposizioni in Italia 1861-1911*, Napoli 1988; *Il ritorno del Principe*, catalogo della mostra, Napoli 1990; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992; *Il Museo Artistico Industriale di Napoli*, Napoli 1998. Bibliografia, schede e altri materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. HUBER, *Il museo italiano*, Milano 1997.

Dott. Ruggero Martines

VII. VARIE

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultima volta nell'anno accademico 2005-2006.

TERZO CICLO

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

CORSO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Il *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*, che iniziò i suoi programmi nell'anno accademico 1991-1992, li ha presentati per l'ultima volta nello scorso anno accademico 2005-2006.

Gli studenti, che devono ancora sostenere qualche esame dell'Anno di Formazione e/o dell'Anno di Approfondimento, sappiano che le norme dell'Università concedano loro tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso seguito regolarmente. Dopo il terzo anno il corso è annullato e quindi anche la possibilità di sostenerne l'esame. Se il periodo di tre anni è scaduto, lo studente può iscriversi ad un medesimo corso, appartenente al Programma del Baccellierato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa* per completare il suo iniziale programma di studi. Si ricordino, tuttavia, che il termine, previsto per il completamento degli studi, è di nove anni, contando dall'ultimo

anno di scolarità regolare nel *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*.

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (Elaborato finale e Esame finale orale), possono farlo entro il termine previsto di nove anni, contando dall'ultimo anno di scolarità, per il completamento degli studi intrapresi.

Gli studenti del *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa* che hanno ottenuto il Diploma I o il Diploma II possono presentarsi per iscriversi eventualmente al Programma del Baccellierato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*.

VIII. ABBREVIAZIONI

Le sigle adoperate per i Corsi ed i Seminari proposti dalla Facoltà nei Programmi di Studi

W	Sigla della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa
WH	Sezione Storia della Chiesa
WB	Sezione Beni Culturali della Chiesa
P	Corso Prescritto
O	Corso Opzionale
S	Seminario
L	Lecture ed Esercitazioni

Sigle di altre Facoltà ed Istituti presenti nei Programmi di Studi

T	Sigla della Facoltà di Teologia
F	Sigla della Facoltà di Filosofia
K	Sigla di Laikos: "Esistenza cristiana e Etica pubblica" - Itinerario formativo

Segni di specificazione relative ai Corsi e Seminari

1°s	Primo semestre
2°s	Secondo semestre
I°a	Primo anno
II°a	Secondo anno
c	credito/i
ECTS	<i>European Credits Transfer System</i>

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Accrocca 16, 17, 46
Barbieri 33, 35, 125
Barlone 20, 21, 59
Bartolomei Romagnoli 27, 28, 30, 33, 35, 100, 108, 129
Boari 20, 21, 58
Bucarelli 16, 17, 19, 21, 23, 33, 35, 37, 51, 55, 74, 128, 132
Castelli 17, 19, 20, 21, 23, 33, 37, 56, 74, 132
Cherubini 34, 116
Cipollone 26, 27, 28, 86, 87
Coll 18, 19, 27, 29, 50, 102
Corsi 27, 29, 33, 95
Defraia 16, 17, 25, 26, 27, 32, 33, 37, 44, 82, 133
Di Fonzo 39, 41, 139
Di Marco 16, 17, 45
Dohna 20, 21, 32, 33, 34, 37, 51, 115, 116, 119, 133
Douramani 29
Estivill 17, 54
Gigliozzi 16, 17, 32, 33, 34, 48, 111, 112
Giordano 21, 23, 27, 29, 30, 76, 97, 106
González Fernández 26, 27, 28, 29, 90, 91
Grilli 20, 21, 59
Iacobone 19, 21, 22, 23, 32, 33, 70, 76, 122
Inglot 1, 2, 26, 27, 28, 83, 96
Janssens 17, 18, 19, 21, 22, 25, 28, 32, 33, 34, 38, 39, 41, 52, 68, 71, 72, 77, 110, 123, 134, 135, 138
Lasala 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 34, 80, 81, 106
Lovison 2, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 28, 49, 76, 88, 89
Lupi 26, 27, 93
Malavolta 39, 41, 142
Marpicati 16, 17, 18, 19, 36, 45, 50
Martines 32, 33, 39, 41, 120, 143
Mikrut 25, 27, 28, 29, 30, 34, 79, 96, 98, 101, 107, 108
Morales 2, 27, 28, 29, 33, 35, 83, 94, 130
Mrkonjić 25, 26, 27, 32, 33, 39, 41, 78, 140
Muzj 17, 19, 21, 23, 36, 75
Negruzzo 27, 29, 103
Pasierbek 29
Pastorelli 39, 41, 138
Pfeiffer 17, 18, 19, 21, 22, 32, 33, 34, 35, 36, 39, 41, 49, 69, 71, 72, 114, 117, 119, 126, 141
Regoli 20, 21, 23, 27, 29, 30, 53, 76, 105
Rocca 27, 28, 99
Ruggieri 34, 121
Russo G. 33, 35, 127
Russo S. 33, 35, 39, 41, 127, 137
Sale 26, 27, 28, 29, 92, 101
Salviucci 18, 19, 32, 33, 34, 35, 39, 41, 53, 112, 113, 129, 140
Santoli 39, 41, 139
Scarselli 32, 33, 120
Speziale 33, 35, 124
Tanner 17, 19, 21, 22, 27, 29, 73, 98
Tanzarella 20, 21, 26, 27, 28, 57, 84, 85
Tarasco 32, 33, 118
Utro 16, 17, 47
Valentini 39, 41, 139
Vitale 33, 35, 124

Finito di stampare
nel mese di luglio 2008
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net